
APERTE LE ISCRIZIONI ALLA TRIESTE TUFFI

 Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Trieste tuffi alla piscina Bianchi. Corso "puffi" dai 3 ai 6 anni, "young" dai 7 ai 18 e "master" oltre i 19 anni. I corsi cominciano il 15 settembre. Per informazioni dalle 16 alle 19: tel. 040 300460, mail triestetuffi@libero.it, www.triestetuffi.it.

TUFFI GRANDE ATTENZIONE AL PROMETTENTE VIVAIO DELLA TRIESTE TUFFI

Giovani di belle speranze: si punta sulle nuove leve

Il presidente Belsasso: "Siamo sulla buona strada"

Riparte la stagione dei tuffi 2014-2015, in attesa del 2016, quando Rio ospiterà la prossima Olimpiade. La Trieste Tuffi sta puntando molto sui giovani, conscia che dopo le Olimpiadi ci sarà un cambio generazionale, data l'età dei nazionali Cagnotto, Marconi, Dallapè, Dell'Uomo, solo per citare i più conosciuti.

Di conseguenza l'attenzione si sposta su un programma pluriennale che lo staff tecnico della Trieste Tuffi sta curando dall'ini-

zio dell'anno, seguendo un gruppo di promettenti giovani atleti tra gli 8 e i 12 anni. Obiettivo: essere competitivi fra quattro anni ad alto livello giovanile. Per raggiungerlo la società ha incaricato uno staff tecnico con ottimi requisiti; per il settore tuffi Alessandro De Rose, Nicole Belsasso, Giovanni Blasina, per il settore acrobatica Luca Crevatin, Benedetta Marcolin, preparatore atletico Giancarlo Pellis.

Attualmente il gruppo è composto da dodici atleti,

che sono impegnati cinque volte alla settimana per allenamenti della durata di due ore e mezza.

«La disciplina dei tuffi si sta evolvendo molto rapidamente negli altri paesi - sottolinea il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso - Per restare al passo con le nazioni più forti dobbiamo anticipare i tempi della formazione di un atleta. La fascia di età alla quale stiamo lavorando è la più importante, specie per quanto riguarda l'aspetto acrobatico, al quale stiamo dando particolare importanza».



La squadra giovanile della Trieste Tuffi della passata stagione



**2 OLIMPIADI 5 MONDIALI 8 EUROPEI
6 SCUDETTI 71 TITOLI ITALIANI**

**TRIESTE TUFFI,
UNA GRANDE SCUOLA VINCENTE!**

APERTE LE ISCRIZIONI 2014/2015

*Iscriviti ai nostri corsi telefonando allo 040-300460 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19
www.triestetuffi.it • email triestetuffi@libero.it*

APERTE LE
ISCRIZIONI
2014-2015



Guida Beppe
e della Nazionale
e della Nazionale

TRIESTE TUFFI

Corsi di tuffi: impara
uno sport da campioni!

Chiama e iscriviti!

I CORSI DELLA
TRIESTE TUFFI

HIGH DIVING

PUFFI 3 - 6 anni
YOUNG 7 - 18 anni
MASTER oltre 18 anni
SPORT prima scuola nazionale per le grandi altezze agonisti



Trieste Tuffi Passeggio Sant'Andrea, 9, 34123 Trieste
Tel. e fax: 040 300460 - mail: triestetuffi@libero.it
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 18 - 19
www.triestetuffi.it



TUFFI L'ATLETA TRIESTINA È PARTITA PER MONTREAL, SARÀ IMPEGNATA NEL CAMO INTERNATIONAL

Ultima gara Junior per Giulia Belsasso

È partita questa mattina per Montreal, assieme al suo allenatore Alessandro De Rose, Giulia Belsasso (*nella foto*), la forte piattaforma della Nazionale che, con i colori della Trieste Tuffi, affronterà l'ultima gara di una splendida carriera nelle categorie giovanili che l'ha vista conquistare ben 11 titoli italiani individuali e 6 di squadra. Dal prossimo anno, infatti, la Belsasso parteciperà alle gare Senior, dove ha già debuttato con ottimi risultati quali i recenti podi assoluti di Torino e Cosenza. Il Camo International è una competizione di altissimo livello alla quale hanno, nelle passate edizioni,

preso parte campioni che sono stati protagonisti ai Campionati mondiali e alle Olimpiadi. La gara Junior, alla quale oramai partecipano atlete della nazionale maggiore, vedrà impegnate specialiste provenienti dal Canada, Messico, Cuba, Stati Uniti, Cina e Gran Bretagna, solo per citare le nazioni più qualificate. Giulia Belsasso, unica italiana presente, gareggerà il 4 dicembre alla mattina, con l'obiettivo di centrare la finale a 12 del pomeriggio, che rappresenterebbe il riconoscimento del valore di una diciottenne che è in costante crescita e miglioramento.



Tuffi, per Belsasso ultima gara junior a Montreal



Giulia Belsasso

► TRIESTE

È partita per Montreal, assieme al suo allenatore Alessandro De Rose, Giulia Belsasso, la piattaforma della Nazionale che, con i colori della Trieste Tuffi, affronterà l'ultima gara di una carriera nelle categorie giovanili che l'ha vista conquistare ben 11 titoli italiani individuali e 6 di squadra. Dal prossimo anno, infatti, la Belsasso parteciperà alle gare senior, dove ha già debuttato con ottimi risultati quali i recenti podi agli assoluti di Torino e Cosenza. Il Camo International è una competizione di altissimo livello alla quale hanno, nelle passate edizioni, preso parte campioni che sono stati protagonisti ai Mondiali e alle Olimpiadi. La gara junior, cui oramai partecipano atlete della nazionale maggiore, vedrà impegnate specialiste provenienti dal Canada, Messico, Cuba, Stati Uniti, Cina e Gran Bretagna, solo per citare le nazioni più qualificate. Giulia Belsasso, unica italiana presente, gareggerà il 4 dicembre alla mattina, con l'obiettivo di centrare la finale a 12 del pomeriggio.

TUFFI

La Triestina colleziona podi nell'Alpe Adria-Memorial Bremini



Giulia Rogantin e Estilla Mosena sul podio

► TRIESTE

Il polo natatorio triestino Bruno Bianchi ha ospitato la prima tappa dell'Alpe Adria Tournament/Memorial Mario Bremini, manifestazione giovanile di tuffi che tornerà a fine gennaio con l'appuntamento di Graz prima di fare scalo a Zara e Zagabria.

TRIESTINA NUOTO Annata al via in modo positivo. Nella categoria Girls A (Juniores) Estilla Mosena vince autoritariamente dai tre metri, precedendo tra l'altro la compagna di squadra Giulia Rogantin; quarta l'altra rossoazzurra Alice Poboni. Dall'altrezza minima, invece, la Rogantin vince il duello in primis con Mosena e quindi con Poboni (terza). In campo maschile

l'uscita da un metro viene vinta da Samuele Fragiaco e nella stessa prova Samuele D'Alessandro è terzo. Dai tre metri D'Alessandro secondo e Fragiaco come terzo. Tra le Girls B (Ragz-zette) Alice Tognetti è seconda da un metro; tra le Girls C (Esordienti C1) i tre metri vedono Alissa Clari seconda, Elisa Cosetti terza, Alice Dorci quarta e Sofia Tognetti quinta. Da un metro, invece, Cosetti terza, Clari quarta, Tognetti quinta e Dorci sesta. Tra i Boys C Ermete Della Nora chiude terzo dai tre metri. Tra le Girls D Lara Vucinic settima da un metro, in cui Giulia Zerai è sedicesima e Giulia Candela diciassettesima. Dai tre metri Vucinic nuovamente settima. Tra i Boys D Mattia Spadaro è settimo dai tre metri. Tra le

Girls E seconda Martina Bartolich e quarta Magenta Martinelli da un metro, altezza che - nella sezione maschile - annota la quinta piazza di Alessio Rusconi, la nona di Alessio Manuelli e la decima di Matteo Ligozzi.

TRIESTE TUFFI La compagine presieduta da Fulvio Belsasso non può schierare Giorgia Schiavone alle prese con il mal di schiena, e si presenta all'esordio stagionale con tre rappresentanti, preferendo lasciar concentrare gli altri elementi più giovani sulla preparazione per le gare nazionali di categoria. Tra gli Esordienti C3, alle prese con la prova da un metro buon debutto di Nicola Zanetti e Federico Carmeli, rispettivamente sesto e ottavo. Tra gli Juniores, invece, Nicolò Rosati si piazza quarto sia da uno che da tre metri e ora focalizza la sua attenzione - al pari della Schiavone - sulla prima del campionato italiano, il Trofeo di Natale. (m.la.)

Home / Acquaticità / Tuffi, Camo: Belsasso seconda dalla piattaforma

Tuffi, Camo: Belsasso seconda dalla piattaforma

Posted on 5 dicembre 2014 by Francesco Caligaris at 20:54 in Acquaticità, All Sports, Flash news, Tuffi



BREVISSIME



Calcio: radiazione a vita nel calcio →
O. Nerazzurri soli in vetta
22 novembre 2015



Hockey su ghiaccio, Ebel: il
Bolzano supera la capolista
Salisburgo all'overtime
22 novembre 2015

Prove di nuova stagione. Per Giulia Belsasso, piattafornista di Trieste classe 1996, è già tempo di gare. L'azzurra ha infatti partecipato in Canada alla 17esima edizione dell'International Camo Invitation nella categoria giovanile piattaforma A, chiudendo con un prezioso argento a quota 368.20 punti, circa due in più del punteggio che le valse il quinto posto agli Europei estivi di Bergamo. La vittoria è andata a Molly Carlson (369.40), terza Olivia Rosendahl (346.55).

Per Belsasso si è trattata con tutta probabilità dell'ultima competizione junior della carriera: dal Trofeo di Natale (Trieste, 19-21 dicembre) gareggerà nella categoria senior.

[Clicca qui per mettere "Mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)

[Clicca qui per iscriverti al nostro gruppo](#)

[Clicca qui per seguirci su Twitter](#)

[Clicca qui e metti mi piace per restare sempre aggiornato sul mondo dei tuffi azzurri](#)

francesco.caligaris@olimpiazzurra.com

Twitter: @FCaligaris

Foto da: Twitter Aaron Dziver



6 dic 2014

MONTREAL CAMO INVITATION 2014: ARGENTO PER GIULIA BELSASSO

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL NETWORK



SCARICA LA PROPOSTA DEL M5S

PROPOSTA_DI_LEGGE_reddito_di_cittadinanza.pdf
(384,9 KiB, 696 hits)

di Nicola Marconi (AG.RF 06.12.2014) ore 09:41

(riverflash) – Giovedì 4 dicembre in Canada, all'International CAMO invitation, importante competizione internazionale che si svolge presso l'omonima piscina di Montreal, Giulia Belsasso ha conquistato un'ottima medaglia d'argento dalla piattaforma, in quella che è stata la sua ultima gara internazionale nella categoria juniores.

Una medaglia d'argento a solo 1,20 punti dal primo posto, conquistato dalla canadese Molly Carlson, atleta di valore internazionale e finalista sia ai recenti mondiali juniores in Russia che alle Olimpiadi giovanili in Cina.

La Carlson ha chiuso la finale con 369,40 punti, la Belsasso seconda con 368,20, terza l'americana Olivia Rosenthal con 346,55 punti. Molto regolare la gara dell'atleta della Trieste Tuffi e della Nazionale italiana, allenata da Alessandro De Rose: al mattino, nelle qualifiche, si è piazzata terza con 343,30 per migliorarsi di oltre 30 punti nel pomeriggio, grazie in particolare al tuffo che ha più sofferto durante quest'anno, il doppio e mezzo rovesciato, che ieri le ha fruttato ben 58,80 punti, con voti tra il 7 e 7,5.

"Sono contentissima", ha detto Giulia al termine della gara. "Dopo i mondiali di settembre e mi sono riposata due settimane per poi riprendere gli allenamenti in vista di questo appuntamento al quale tenevo in particolar modo."

"Anche se è l'inizio della nuova stagione per me rappresentava l'ultima gara junior e volevo ben figurare a livello internazionale. Questo argento è il miglior premio che mi potevo regalare; l'oro era un soffio, vuol dire che è solo rimandato."

Il programma della Belsasso prevede ora la partecipazione al Trofeo di Natale a Trieste (19-21 dicembre) e poi uno stage di un mese di nuovo in Canada, sotto la guida dell'allenatore della nazionale canadese Aaron Dziver.





Camo Invitation 2014: argento per Giulia Belsasso.

Publicato il 6 dicembre 2014 da Nicola Marconi in Atleti, competitions, Diving, Gare, giovanile, results, Risultati, Tuffi // Nessun commento

Mi piace 9 Tweet G+1 0



Giovedì 4 dicembre in **Canada**, all' **International CAMO invitation**, importante competizione internazionale che si svolge presso l'omonima piscina di Montreal, **Giulia Belsasso** ha conquistato un'ottima **medaglia d'argento** dalla piattaforma, in quella che è stata la sua ultima gara internazionale nella categoria juniores.

Una medaglia d'argento a solo 1,20 punti dal primo posto, conquistato dalla **canadese Molly Carlson**, atleta di valore internazionale e finalista sia ai recenti mondiali juniores in Russia che alle Olimpiadi giovanili in Cina.

La Carlson ha chiuso la finale con 369,40 punti, la Belsasso seconda con 368,20, terza l'americana **Olivia Rosendhal** con 346,55 punti.

Molto regolare la gara dell'atleta della Trieste Tuffi e della Nazionale italiana, allenata da Alessandro De Rose: al mattino, nelle qualifiche, si è piazzata terza con 343,30 per migliorarsi di oltre 30 punti nel pomeriggio, grazie in particolare al tuffo che ha più sofferto durante quest'anno, il doppio e mezzo rovesciato, che ieri le ha fruttato ben 58,80 punti, con voti tra il 7 e 7,5.

"Sono **contentissima**", ha detto Giulia al termine della gara. "Dopo i mondiali di settembre mi sono riposata due settimane per poi riprendere gli allenamenti in vista di questo appuntamento al quale tenevo in particolar modo."

"Anche se è l'inizio della nuova stagione per me rappresentava l'**ultima gara junior** e volevo ben figurare a livello internazionale. Questo argento è il miglior premio che mi potevo regalare; l'oro era a un soffio, vuol dire che è solo rimandato."

Il programma della Belsasso prevede ora la partecipazione al Trofeo di Natale a Trieste (19-21 dicembre) e poi uno stage di un mese di nuovo in Canada, sotto la guida dell'allenatore della nazionale canadese Aaron Dziver.

2014 Camo Invitation diving Giulia Belsasso Piattaforma risultati tuffi

TuffiBlog

Ricerca nel sito

Per cercare, scrivere e premere Invio

Promo

TuffiBook



TweeTuffi



TUFFI

Giulia Belsasso seconda a Montreal nell'International Camo

TRIESTE

Un risultato eccellente e forse insaspettato per una delle punte di diamante della Trieste Tuffi.

È stata la piscina di Montreal, in Canada, il palcoscenico scelto da Giulia Belsasso per salutare una splendida carriera junior. L'altro ieri sera (4 dicembre), infatti, ha preso parte al prestigioso trofeo dell'International Camo, importante competizione che ha radunato presso il complesso natatorio canadese ben 110 atleti provenienti da 7 paesi.

E non poteva esserci modo migliore per passare alla ca-

tegoria senior, che la vedrà protagonista dal prossimo anno agonistico.

La Belsasso ha conquistato un magnifico argento dalla piattaforma 10 metri, a solo 1,20 punti dal primo posto conquistato dalla canadese Molly Carlson, atleta di valore internazionale e finalista sia ai recenti mondiali juniores in Russia che alle Olimpiadi giovanili in Cina.

La Carlson ha chiuso la finale con 369,40 punti, la Belsasso seconda con 368,20, terza l'americana Olivia Rosendhal con 346,55 punti.

Molto regolare la gara dell'atleta della Trieste Tuffi e del-

la Nazionale italiana, allenata da Alessandro De Rose.

Al mattino, nelle qualifiche, si è classificata terza con 343,30 per migliorarsi di oltre 30 punti nel pomeriggio, grazie in particolare al tuffo che ha più sofferto durante quest'anno, il doppio e mezzo rovesciato, che ieri le ha fruttato ben 58,80 punti, con voti tra il 7 e 7,5.

«Sono contentissima, ha detto Giulia al termine della gara. Dopo i mondiali di settembre mi sono riposata due settimane per riprendere in vista di questo appuntamento al quale tenevo in particolar modo. Anche se è l'inizio del-

la nuova stagione per me rappresentava l'ultima gara junior e volevo ben figurare a livello internazionale. Questo argento è il miglior premio che mi potevo attendere; l'oro era a un soffio, vuol dire che è solo rimandato. Comunque per me questo risultato è un ulteriore stimolo per migliorare nelle prossime stagioni».

Il programma della Belsasso prevede ora la partecipazione al Trofeo di Natale a Trieste (19-20 dicembre) e poi un lungo stage di un mese di nuovo in Canada, sotto la guida dell'allenatore dell'esperto nazionale canadese Aaron Dziver.



Giulia Belsasso (a sinistra) medaglia d'argento a Montreal

TUFFI SPLENDIDO ARGENTO AL MEETING INTERNAZIONALE CAMO DI MONTREAL PER LA BELSASSO

Giulia ad un passo dall'impresa

E' stata la piscina di Montreal, in Canada, il palcoscenico scelto da Giulia Belsasso per salutare una splendida carriera junior; ieri sera (4 dicembre), infatti, ha preso parte all'importante competizione che ha radunato presso il complesso natatorio canadese ben 110 atleti provenienti da 7 paesi. E non poteva esserci modo migliore per passare alla categoria senior, che la vedrà protagonista

dal prossimo anno agonistico. La Belsasso ha conquistato un magnifico argento dalla piattaforma 10 metri, a solo 1,20 punti dal primo posto conquistato dalla canadese Molly Carlsson, atleta di valore internazionale e finalista sia ai recenti Mondiali Juniores in Russia che alle Olimpiadi giovanili in Cina. La Carlsson ha chiuso la finale con 369,40 punti, la Belsasso seconda con 368,20, terza l'americana Olivia Rosendhal con 346,55

punti. Molto regolare la gara dell'atleta della Trieste Tuffi e della Nazionale italiana, allenata da Alessandro De Rose. Al mattino, nelle qualifiche, si è classificata terza con 343,30 per migliorarsi di oltre 30 punti nel pomeriggio, grazie in particolare al tuffo che ha più sofferto durante quest'anno, il doppio e mezzo rovesciato, che ieri le ha fruttato ben 58,80 punti, con voti tra il 7 e 7,5.

"Sono contentissima - ha detto Giulia al termine del-

la gara - dopo i Mondiali di settembre mi sono riposata due settimane per riprendere in vista di questo appuntamento al quale tenevo in particolar modo. Anche se è l'inizio della nuova stagione per me rappresentava l'ultima gara junior e volevo ben figurare a livello internazionale. Questo argento è il miglior premio che mi potevo attendere; l'oro era a un soffio, vuol dire che è solo rimandato."

Il programma della Bel-



Giulia Belsasso (a sinistra) con la medaglia d'argento

sasso prevede ora la partecipazione al Trofeo di Natale a Trieste (19-21 dicembre) e poi un lungo stage di un mese di nuovo in Canada, sotto la guida dell'allenatore della nazionale canadese Aaron Dziver.

Anche Tania Cagnotto da oggi alla Bianchi per il Trofeo di Natale

► TRIESTE

Il Trofeo di Natale, che tradizionalmente apre la stagione agonistica nazionale di tuffi, si trasferisce stavolta da Bolzano a Trieste a causa dei lavori all'impianto bolzanino. Da oggi a domenica tre le categorie al centro federale Bruno Bianchi, che poi ospiterà anche i tricolori masters e propaganda il 30 gennaio e l'1 febbraio e i campionati italiani indoor di categoria dal 6 all'8 febbraio.

La tradizionale manifestazione dicembrina non solo apre il campionato italiano a squadre, ma è valida anche come prima prova di selezione sia per gli EuroGames 2015 per gli juniores sia per gli europei giovanili categoria ragazzi 2015.

In gara i migliori rappresentanti seniores, juniores e ragazzi; tra i nomi presenti Tania Cagnotto (possibile la presentazione di un nuovo tuffo), Francesca Dallapè, Maria Marconi, Noemi Batki, Tommaso Rinaldi, Francesco Dell'Uomo, Maicol Verzotto, Michele Benedetti, Giovanni Tocci, Andrea Chiarabini, Elena Bertocchi e i veterani Christopher Sacchin, Gabrio Mauri, Emanuele Marini, Maicol Scuttari, Tommaso Marconi e Brenda Spaziani. La Triestina Nuoto può contare su Angie D'Agno, Mirea Mengotti, Giulia Rogantin, Alice Poboni, Estilla Mosen, Bianca Braidotti, Julia Cara, Stefano Modugno, Samuel D'Alessandro, Samuele Fragiaco e Michele Cucchini tra



Tania Cagnotto

gli juniores, Chiara Zacchigna, Silvia Alessio, Alice Tognetti, Alex Savi, Francesco Scaggiante, Andrea Fonda, Dario Vucinic e Filippo Di Matteo tra i ragazzi, Sofia Carciotti, Noemi Batki (sempre titolare del doppio tesseramento con Ustn ed Esercito) e Marco Finetti in ambito senior.

La Trieste Tuffi schiera Gabriele Auber e Giulia Belsasso (ai primi passi in categoria) a livello senior, lo junior Nicolò Rosati nonché Giorgia Schiavone tra le ragazze. In lizza anche la senior triestina Paola Flaminio, ora in forza alla squadra Mr Sport Fratelli Marconi.

Questo, infine, il programma odierno: dalle 9.30 senior maschi un metro (6 tuffi a testa), senior femmine tre metri (5 tuffi ciascuno), ragazze piattaforma (7 tuffi cadauno); dalle 14 ragazzi tre metri (9 tuffi), junior femmine un metro (9 tuffi), junior maschi tre metri (10 tuffi).

Massimo Laudani

TUFFI

Alessio e Auber sul podio al Trofeo di Natale

► TRIESTE

Seconda giornata di tuffi alla piscina triestina Bruno Bianchi per il Trofeo di Natale. Terza piazza con il brivido per Silvia Alessio dell'Us Triestina Nuoto da un metro Ragazze, archiviato con 244.85 dietro all'esordiente Francesca De Gregorio (Aniene, 248.45) e alla vincitrice Canilla Tramentozzi (Dibiasi, 254.45). Restando in casa Ustn, 8° Alice Tognetti (209.85) e 14° Chiara Zacchigna (184.05). Per la Trieste Tuffi 12° Giorgia Schiavone (190.35). Una prova pulita e senza eccessivi fronzoli premia Maria Marconi (Fiamme Gialle), che si aggiudica il metro senior con 254.45. Alle sue spalle un trio dell'Esercito, ovvero Elena Bertocchi (243.30), Francesca Dallapè (238.70) e Noemi Batki (2061.0), quest'ultima titolare come noto del tesseramento anche con la Triestina Nuoto. Sesta (174.20) Paola Flaminio, triestina in forza alla MR Sport F.lli Marconi; settima (164.75) Giulia Belsasso della Trieste Tuffi, ai primi passi in categoria. Assenti Tania Cagnotto e la triestina Michelle Turco.

Dal trampolino dei tre metri maschili seniores si sono visti i primi assaggi di tuffi nuovi, con cui peraltro gli atleti devono ancora prendere confidenza. Successo per Tommaso Marconi, anche lui targato solamente Marina Militare in questo primo appuntamento della nuova stagione (al pari di Tommaso Rinaldi, 4° a quota 333.35). Il suo bottino è di 354.55 punti. Argento per Giovanni Tocci dell'Esercito (340.20) e bronzo per l'alabarato Gabriele Auber (Marina Militare/Trieste Tuffi, 338.40). Dodicesimo il 1996 Marco Finetti della Triestina Nuoto, ai primi approcci con la nuova realtà senior. Il podio della piattaforma Ragazzi, invece, contempla Antonio Volpe della Tubisider Cosenza Nuoto



Gabriele Auber

(326.50), Alessio Moneta delle Fiamme Oro Roma (289.25) e Julian Verzotto del Bolzano Nuoto (285.15). Triestina Nuoto rappresentata da Andrea Fonda e Dario Vucinic, rispettivamente 10° (215.65) e 11° (207.80). La piattaforma femminile Juniores viene vinta da Flavia Pallotta della Dibiasi (303.05), che precede Silvia Lombardo (266.10) e Lucia Bertocchi (258.30) della Canottieri Milano. Per l'Ustn, 5° Julia Cara (250.25), 7° Giulia Rogantini (233.40), 9° Alice Poboni (203.35), 11° Bianca Braidotti (192.60), 12° Mirea Mengotti (190.30) e 13° Angie D'Agnolo (178.30). Infine la lunga gara dal metro maschile Juniores, in cui festeggia nuovamente la Dibiasi con Adriano Cristofori (460.45 per lui, già oro venerdì) e con Andrea Cosoli (438.05). Terzo Giacomo Ciammarughi dell'Aniene (413.50). Sesto Samuele Fragiaco dell'Ustn (312.90), 10° Nicolò Rosati della Trieste Tuffi (296.00), 12° Samuel D'Alessandro (284.70) e 15° Michele Cucchini (231.85), entrambi dell'Ustn.

Questo il programma odierno a ingresso gratuito: dalle 8.30 Ragazzi un metro (9 tuffi), Ragazze 3 metri (8 tuffi), Junior maschi piattaforma (9 tuffi); dalle 13.30 Junior femmine tre metri (9 tuffi), senior maschi e femmine piattaforma (6 e 5 tuffi).

Massimo Laudani

TRIESTE TUFFI



2014-2015: la squadra agonistica e i giovanissimi

Auguri di Buon Natale
e felice 2015



2004-2014: 10 anni
di grandi risultati

- 2 OLIMPIADI
- 5 MONDIALI
- 8 EUROPEI
- 6 SCUDETTI
- 71 TITOLI ITALIANI
- E UNA GRANDE SCUOLA DI TUFFI!

TUFFI AL TROFEO DI NATALE TRIESTE TUFFI SODDISFATTA

Esordio tra i Senior per Giulia Belsasso Arriva subito l'argento

Prima gara di campionato italiano e prime soddisfazioni per la Trieste Tuffi, che conquista un argento e un bronzo rispettivamente con Giulia Belsasso e Gabriele Auber. Per la Belsasso è l'esordio nella categoria Senior e lo fa nel migliore dei modi, portando a casa una medaglia d'argento con 243,60 punti, dietro solamente alla campionessa europea Noemi Batki che chiude con 276,40 punti. Terza la milanese Elena Bertocchi.

"E' una bella soddisfazione - commenta l'allieva di Alessandro De Rose - è un punteggio che mi soddisfa perchè ho portato un tuffo da 5 metri, il doppio e mezzo avanti carpiato, in previsione del triplo e mezzo da 10 metri che sto provando e che ha più coefficiente. Quindi credo di poter incrementare il punteggio nelle prossime gare". Molto bene anche Gabriele Auber che, dal trampolino 3 metri, conquista una medaglia di bronzo di buon auspicio per l'anno nuovo; Auber, che è allenato da Nicola Marconi, si è poi piazzato quinto sia dal trampolino 1 metro che dalla piattaforma.

Di buon livello, infine, le



GIULIA BELSASSO SUL PODIO

Secondo posto per la giovane atleta della Trieste Tuffi al Trofeo di Natale, dietro alla forte Noemi Batki

gare di Giorgia Schiavone, al primo anno nella categoria ragazze, che si piazza dodicesima sia da 1 che

da 3 e piattaforma e Nicolò Rosati, junior, ottavo da 3 metri, decimo da 1 metro e nono dalla piattaforma.



Noemi Batki e Giulia Belsasso sul podio

Batki, Mosena e Belsasso parla triestino il congedo del Trofeo di Natale di tuffi

► TRIESTE

Il Trofeo di Natale, prima prova del campionato italiano societario di tuffi e ospitato alla Bianchi archivia anche l'ultima giornata di salti, forieri di un oro e un bronzo per il duo Batki-Mosena e di un argento per Giulia Belsasso.

Noemi Batki (Triestina Nuoto/Esercito), già argento dai tre metri, fa sua la prova senior dalla piattaforma con 276.40 punti, score migliorabile visto che siamo solo a inizio annata. La 1996 Giulia Belsasso della Trieste Tuffi si porta a casa la piazza d'onore (243.60), primo podio da senior. Terza Elena Bertocchi (Esercito, 214.05). 6° Paola Flaminio (triestina della MR Sport F.lli Marconi, 175.55) e 8° Sofia Carciotti (Triestina Nuoto, 155.50). Tre metri femminili Juniores ok per la giovanissima 1999 Laura Anna Granelli (Bergamo, 326.10), seguita da Flavia Pallotta (Dibiasi, 322) ed Estilla Mosena (Triestina, 303.15). Per quest'ultima formazione 5° Giulia Rogantin, 10° Julia Cara, 11° Alice Poboni, 13° Mirea Mengotti e 14° Angie D'Agnolo. La

piattaforma maschile senior: 1° Mauri della Canottieri Milano (305.45), 2° Marsaglia (Aniene, 285), 3° Polizzi (Dibiasi, 239.60), 4° Gabriele Auber (Trieste Tuffi/Marina M., 195.20) e 5° Marco Finetti (Triestina).

La "sezione giovani". Il metro Ragazzi vive sul duello serrato per l'oro tra Moneta (Fiamme Oro Roma) e Volpe (Tubisider Cosenza). Alla fine il primo la spunta con 295.75 punti. Terzo Julian Verzotto del Bolzano. Sul versante alabardato Francesco Scaggiante e Dario Vucinic, entrambi Triestina, chiudono 8° e 13°. I tre metri Ragazze regalano l'oro a Livia Cosoli della Dibiasi. Seconda la compagna di squadra Tramentozzi e 3° Magnolini dell'Aniene. In lizza tre rappresentanti della Triestina e una della Trieste Tuffi, Giorgia Schiavone (12°). Le tre Ustn sono Silvia Alessio (5°), Chiara Zacchigna (8°) e Alice Tognetti (14°). La piattaforma maschile Juniores premia Barbu (Bolzano). Secondo Porco (Tubisider), poi Cristofori (Dibiasi). Quinto Samuel D'Alessandro (Triestina) e 9° Nicolò Rosati della Trieste Tuffi. (m.la.)



VACANZE SPA SUL MAR MORTO

Goditi i lussuosi SPA offerti dal Mar Morto



Like 4.1k

Segui @MondoPalloneIT

Tuffi, il resoconto del Trofeo di Natale 2014

Scritto da **Giuseppe Pucciarelli** il 22 dicembre 2014 alle 17:41.



1	2	0
Tweet	Like	+1

Per saperne di più

- Europei tuffi, Berlino 2014 - Cagnotto, argento c...
- Europei nuoto e tuffi, Berlino 2014: Tania Cagnotto in ...
- Europei tuffi, Berlino 2014 - Minibaev, l'i...
- Europei tuffi, Berlino 2014 - Cagnotto-Dallapè, ...
- Europei tuffi, Berlino 2014 - Russia troppo forte...

La piscina "Bruno Bianchi" di **Trieste** ha ospitato, lo scorso fine settimana, il **Trofeo di Natale 2014** di tuffi. La prova, che da sempre contraddistingue l'inizio della stagione agonistica per i tuffi, è stata caratterizzata da gare dove gli atleti hanno portato per la prima volta nuovi tuffi da più alto coefficiente di difficoltà, per adeguarsi al nuovo regolamento internazionale che prevede criteri più severi da questo punto di vista per la qualificazione agli **Europei** e ai **Mondiali**. Nuovi tuffi ancora da metabolizzare, dati i diversi errori che si sono visti nell'impianto triestino. Assente **Tania Cagnotto**, che esordirà sempre a Trieste nei **Campionati Italiani di Categoria Indoor** il prossimo febbraio, le sei gare hanno visto sei vincitori diversi.

Tra gli uomini, nel trampolino 3 m la vittoria è andata a **Tommaso Marconi** con 354,55 punti davanti a **Giovanni Tocci** con 340,20 e **Gabriele Auber** con 338,40. Tocci si è dovuto accontentare del secondo posto anche del trampolino da 1 m, dove è stato battuto da un altro **Tommaso, Rinaldi**, per un soffio. 321,50 per il portacolori della Trieste Tuffi, 321 per l'alfiere della Cosenza Nuoto. Podio completato da **Andrea Chiarabini** con 298,95 punti. Nella piattaforma, approfittando anche dell'assenza dei titolari della Nazionale **Francesco Dell'Uomo** e **Maicol Verzotto**, successo per **Gabrio Mauri** con 305,45 punti davanti a **Lorenzo Marsaglia**, 285 punti, e **Luca Polizzi**, 239,60.

Tra le donne, **Noemi Batki** domina la gara della piattaforma. La vicecampionessa d'Europa si impone dai 10 metri con 276,40, dinanzi a **Giulia Belsasso** (243,60 punti) e **Elena Bertocchi** (214,05 punti). Nel trampolino da 3 metri, soddisfazione per **Laura Bilotta**. La cosentina, all'esordio tra le senior, ha battuto con 239,95 punti **Noemi Batki** (2° a 234,35) e **Elena Bertocchi** (3° a 193,15). Nel trampolino da 1 m, **Maria Marconi** bagna la nuova stagione agonistica con una vittoria. La tuffatrice romana si è imposta con 254,45 punti davanti a **Elena Bertocchi** con 243,30 e **Francesca Dallapè** con 238,70.

Offerta Calcio Serie A

Al Mosaico Suite Cesena 4* offerta speciale per i tifosi



Tuffi, Belsasso si allenerà con il Canada

Poche vacanze per la diciottenne della Trieste Tuffi Giulia Belsasso che è attesa in Canada per un periodo di allenamenti con la nazionale canadese. Sarà seguita dal tecnico Aaron Dziver e avrà come compagne di allenamento, tra gli altri, le sorelle Ware, Carol-Ann e Pamela e Jennifer Abel, queste ultime due bronzo alle Olimpiadi di Londra nel sincro tre metri. Lo stage prevede anche una settimana di allenamento a Cuba.

Campionati Italiani di categoria indoor: Trieste – programma gare ed iscritti.

Publicato il 14 gennaio 2015 da Nicola Marconi in competitions, Diving, Gare, giovanile, Programmi gare, Tuffi // Nessun commento

 Mi piace 88  Tweet  G+ 0



E' uscito oggi il **programma gare** e **l'elenco dei partecipanti** degli imminenti Campionati Italiani di categoria indoor di tuffi, che si svolgeranno a Trieste dal **6 all' 8 febbraio**.

Un appuntamento che nessun fan dei tuffi dovrebbe perdere: non solo è **la prima gara del 2015**, ma è anche la gara che vede **il ritorno** sui trampolini degli azzurri che si stanno allenando all'estero: **Tommaso Rinaldi** e **Giulia Belsasso**, in Canada.

Grandi assenti: **Tania Cagnotto**, che probabilmente rivedremo in azione al GP di Rostock, e **Noemi Batki**, impegnata in uno stage di allenamenti a Plymouth.

Questi Campionati saranno anche **prova di selezione per numerose gare**: la seconda per gli **Europei Giovanili di Mosca (categoria B/ragazzi)** e gli **Eurogames di Baku (categoria A/juniores)**, il **7 Nazioni giovanile** e poi la prima prova per i **Campionati Europei di Rostock**.

Obbligatoria quindi una **forma fisica e mentale perfetta**, soprattutto per la categoria **seniores maschi** che dovrà **mettere in pratica** quanto richiesto dal **nuovo regolamento** della Federazione: almeno 3 tuffi con un coefficiente uguale o superiore al 3.2 dal trampolino di 3 metri e dalla piattaforma, 4 tuffi da almeno 3.0 dal trampolino di 1 metro e almeno due tuffi da 3.2 per le gare di tuffi sincronizzati.

Sarà una Campionato entusiasmante!

Ricerca nel sito

Per cercare, scrivere e premere Invio

I 10 anni della Trieste Tuffi: 6 scudetti e 71 titoli

La società di Belsasso va avanti pur tra le difficoltà: «L'obiettivo è di portare i nostri giovani in nazionale»

TRIESTE

La stagione 2014/2015, che sta muovendo i primi passi, rappresenta la decima annata di attività per la Trieste Tuffi, che ha raccolto "l'eredità" dell'Edera 1904.

Un periodo di vita che è stato foriero di sei scudetti societari (assoluto e femminile nel 2008 e una quaterna femminile "datata" 2009, 2010, 2011 e 2013), 71 titoli italiani individuali e dodici atleti tuffisti d'azzurro con la nazionale (con la partecipazione a due olimpiadi, rispettivamente con Noemi Batki a Pechino 2008 e Tommaso Rinaldi a Londra 2012, a cinque mondiali e a otto europei).

«Sono stati dieci anni sicuramente più che eccezionali e all'inizio non era ipotizzabile ottenere così tanti risultati, considerando che non è subito facile ingranare con una squadra giovane - afferma il presidente del club Fulvio

Belsasso - Da un paio d'anni abbiamo cambiato l'obiettivo generale, non puntando più tanto sulla quantità ma sulla qualità. Cercheremo di portare più ragazzi possibile in nazionale anche con la collaborazione sempre fattiva del tecnico federale Domenico Rinaldi, creando uno zoccolo duro che garantisca anche un punteggio alla società. Punteggio da migliorare nel tempo con la crescita degli Esordienti, ad esempio, è già in grado di andare a podio in questa stagione. Siamo in linea con le nostre previsioni e nel nostro secondo decennio potremo ripetere quanto di buono fatto nel primo».

Proprio per questo sono previsti pure degli stage all'estero, uno dei quali vedrà gli Esordienti fare scalo a Fiume il 9 gennaio.

«È importante abituarci ad altre piscine e gareggiare molto, più di quanto preveda



Foto di gruppo per atleti e tecnici della Trieste Tuffi che festeggia i dieci anni di attività

il calendario italiano a livello giovanile - aggiunge il massimo dirigente della Trieste Tuffi - L'aspetto psicologico è quasi propenderante su quello tecnico ed è fondamentale prendere confiden-

za con la presenza del pubblico e dei giudici oltre che con riferimenti diversi all'interno della piscina rispetto a quelli abituali. Siamo attuando un rinnovamento tra gli Esordienti e abbiamo dieci agoni-

sti nella fascia d'età dai 10 ai 14 anni. Siamo peraltro presenti in ciascuna altra categoria, ovvero Ragazzi, Juniores e Seniores e fino al 31 gennaio abbiamo tempo per integrare la rosa».

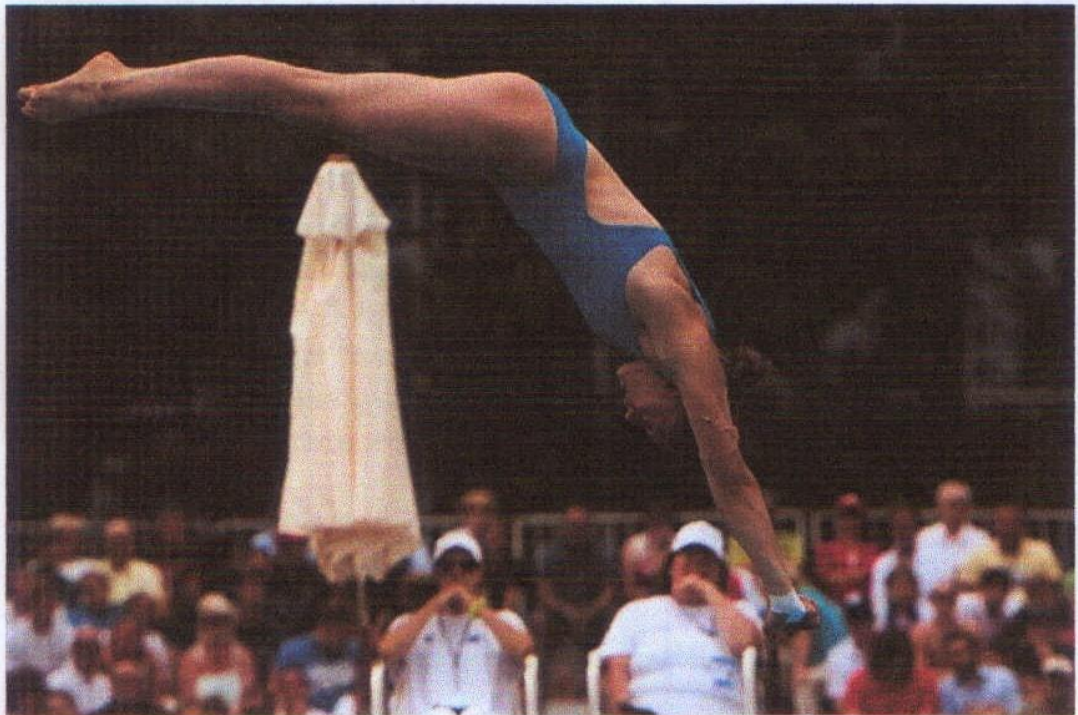
Gruppi seguiti da uno staff composto da Alessandro De Rose, Nicole Belsasso, Giovanni Blasina, Luca Crevalm, dal preparatore fisico Giancarlo Pellis e dal fisioterapista Dario D'Alessandro. Tra l'altro il 22enne De Rose sarà l'unico nazionale italiano a prender parte alla Coppa del Mondo di tuffi dalle grandi altezze, inserita ufficialmente in una sezione specifica dalla federazione italiana e da quella internazionale.

Sotto la sua guida si punta a far entrare stabilmente nell'Italtuffi assoluta la 1996 Giulia Belsasso, partita il 3 gennaio per Montreal per un collegiale con la nazionale canadese e che ritornerà a Trieste in tempo per i tricolori di categoria di inizio febbraio, ai quali prenderà parte altresì un Gabriele Auber già in forma al debutto (bronzino dai tre metri al Trofeo di Natale).

Massimo Laudani

Tuffi: Giulia Belsasso si allena in Canada, patria di piattaforniste

Publicato il 16 gennaio 2015 alle 09:30 da Francesco Caligaris in Acquaticità, All Sports, Tuffi



Continua il **progetto di crescita** dei tuffatori azzurri, che non vogliono farsi trovare impreparati quando dopo Rio 2016 la fuoriclasse Tania Cagnotto dirà basta con l'agonismo. La novità del 2014-2015, sulla strada verso i Mondiali di Kazan e le Olimpiadi brasiliane, sono le tante **esperienze all'estero** che stanno vivendo in questi mesi molti atleti italiani. **Noemi Batki**, argento europeo lo scorso agosto a Berlino, è stata a Plymouth (Inghilterra) per allenarsi a stretto contatto con Tonia Couch e Sarah Barrow, oro dalla piattaforma tedesca. L'ha seguita Andy Banks, tecnico che portò il britannico Thomas Daley sul tetto del mondo a soli 15 anni a Roma 2009 e al bronzo olimpico di Londra 2012.

Andreas Billi ed **Elena Bertocchi** hanno invece scelto il **Messico**. **Il primo è stato a Guadalajara dallo scorso 11 settembre**: qualche infortunio di troppo – di recente ha subito una frattura all'orbita a causa di un ingresso in acqua di volto – non ha fermato la sua preparazione con coach Ivan Bautista e il romano è appena tornato in Italia per dimostrare i propri progressi nella prima gara di qualificazione per gli Europei di Rostock. La milanese ha preferito Monterrey nello scorso autunno, **ricalcando quanto già vissuto nell'ottobre 2013**.

Tommaso Rinaldi, trampolinista classe 1991, è in **Canada**. Prima di Natale ha lavorato a Toronto, ora si trova a **Montreal**. Con lui c'è un'altra azzurra, più giovane ma ugualmente promettente: **Giulia Belsasso**. Triestina nata nel 1996, in carriera ha sfiorato il podio europeo junior, fermandosi al quarto posto per una manciata di punti a Poznan 2013. Nel 2014, a Bergamo, è invece giunta quinta, frenata da un



Noemi Batki lo scorso autunno in partenza per Plymouth, dove ha lavorato fino a metà dicembre

problema muscolare occorso qualche giorno prima delle gare. Nella scorsa stagione, seppur ancora nella categoria giovanile, ha ottenuto il pass per gli Europei senior di Berlino. Non vi ha però partecipato, secondo una direttiva federale che ha preferito farle ultimare il percorso junior con i Mondiali di Penza. Adesso è giunto il momento del **grande salto**, preceduto dal prezioso **argento al Camo Invitation** dello scorso dicembre. Proprio in Canada, a Montreal, dove nel gennaio 2015 transiterà un treno importante della sua carriera.

"Mi alleno con Aaron Dziver e con lui sto preparando due tuffi nuovi", racconta a OA la 18enne piattafornista. Nello specifico si tratta del **triplo e mezzo avanti e di un avvitamento ancora top secret**, necessari per adeguarsi alle **recenti normative federali sui coefficienti di difficoltà**. Dziver, tecnico della nazionale della foglia d'acero, è uno che i tuffi li ha nel sangue. E anche nel cognome, quasi. Spetterà a lui il

compito di guidare Giulia verso i primi passi da big, sulla scia di tuffatrici che da anni competono per le più alte vette internazionali. *"Nella piscina olimpica di Montreal lavoro al fianco di atlete di livello olimpico come Jennifer Abel, Pamela Ware, Megan Benfeito, Roseline Filion"*. Trampoliniste le prime due, che Tania Cagnotto conosce molto bene, piattaforniste le seconde. E che piattaforniste. **Palmarès** da invidia: bronzo olimpico a Londra e argento iridato a Barcellona 2013 nel sincro da 10 metri.

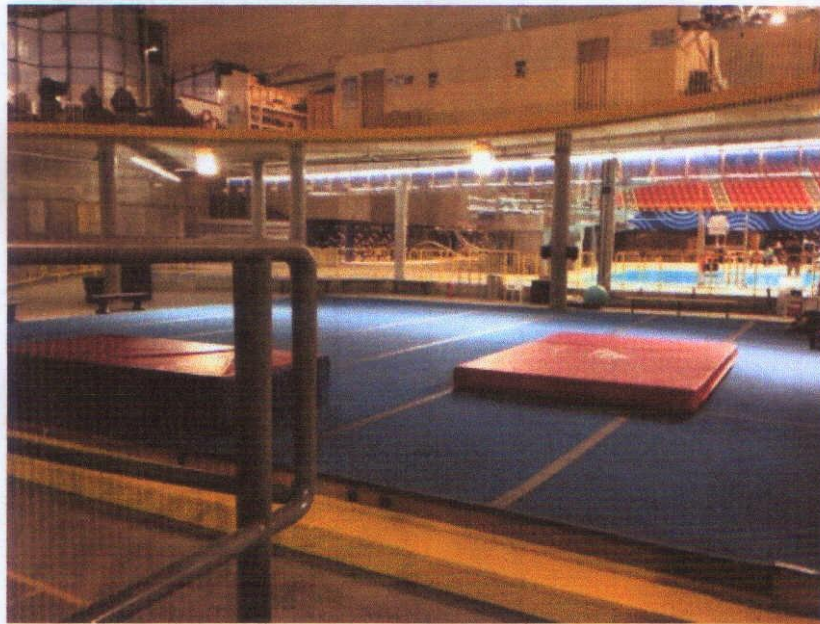


Il podio della piattaforma senior all'ultimo Trofeo di Natale: Belsasso argento, Batki oro e Bertocchi bronzo

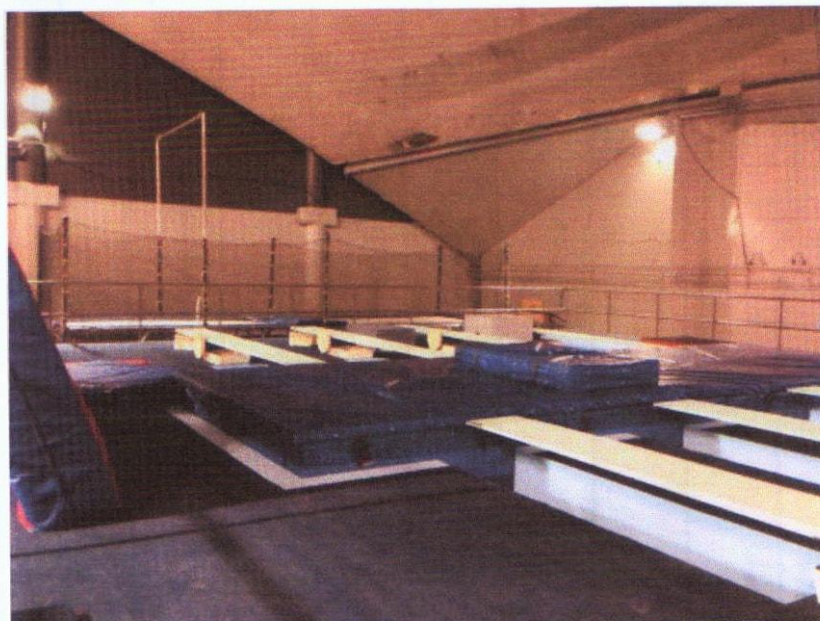
Belsasso, che al momento è la seconda punta dell'Italia dalla piattaforma dopo Noemi Batki, ha solo da crescere. Può risultare una **carta vincente in futuro**, in una specialità in cui scarseggiano i volti nuovi – almeno in campo europeo – e che spaventa molte atlete. Non lei, lanciata dal Canada verso la possibilità di difendere i colori azzurri agli Europei di Rostock e ai Mondiali di Kazan. Tutta esperienza che tornerà molto utile nei prossimi anni, perché **la vera carriera è solo agli inizi**. Intanto, il suo anno è iniziato a **Cuba**, sempre con la spedizione canadese e gli **infiltrati speciali** Tommaso Rinaldi e Javier Illana (Spagna). *"Siamo tornati da Cuba tre giorni fa – continua la triestina –, dopo un collegiale di ripresa post feste.*

*Quindi si è trattato solo di preparazione fisica: ci svegliavamo alle 7 per essere in spiaggia a fare ginnastica alle 7.30, colazione e avevamo il pullman alle 9.15 che ci portava in piscina, dove facevamo un'ora o un'ora e mezza di altra ginnastica e un'ora e un quarto di acqua. Dopo il pranzo in hotel si stava un po' in spiaggia per poi riprendere l'allenamento alle 17. Il pomeriggio consisteva ancora in ginnastica o palestra pesi e a volte ci facevano giocare a pallavolo in spiaggia⁴. **Ginnastica, tanta ginnastica.** La differenza tra l'Italia e il resto del mondo passa anche da qui e solo di recente gli azzurri si sono adeguati.*

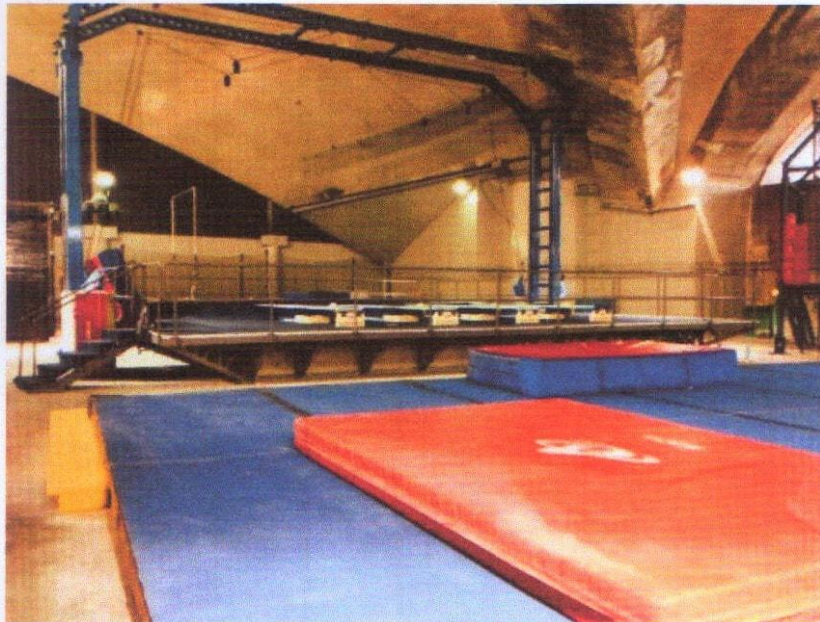
Tommaso e Giulia (che ci manda interessanti **foto** della struttura di Montreal, piscina e palestra) torneranno in patria a fine mese, per recuperare dal jet leg e prepararsi al meglio per i **Campionati Italiani di categoria indoor** di Trieste in programma dal 6 all'8 febbraio. Alla Bruno Bianchi si inizierà già a **fare sul serio** a molti mesi di distanza dalla densa estate preolimpica con Europei e Mondiali.



Una parte della palestra di Montreal



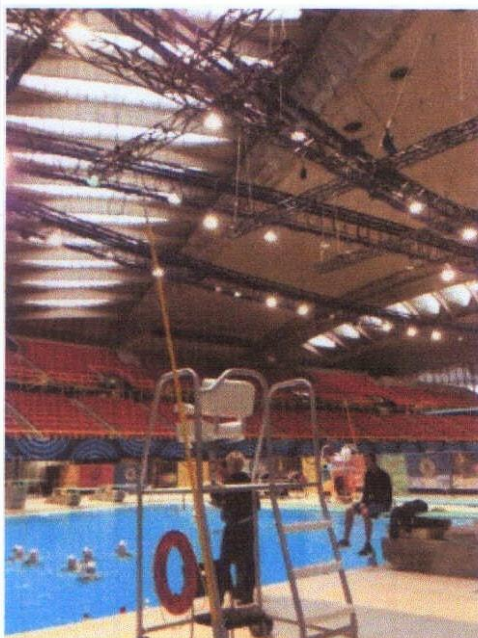
Trampolini per lavorare a secco



Ancora spazi per gli allenamenti a secco



La piscina che ha ospitato le Olimpiadi 1986



Un altro scorcio della piscina con spalti monumentali

Alla Bianchi i tricolori di categoria Belsasso c'è, assenti Batki e Cagnotto

► TRIESTE

La Bruno Bianchi torna a essere protagonista nel panorama nazionale dei tuffi, ospitando da oggi a domenica i campionati italiani di categoria. È la seconda prova del tricolore per società, valevole anche quale seconda selezione per gli Europei Ragazzi di Mosca, per gli Eurogames Juniores di Baku e per il Trofeo Sette Nazioni giovanile nonché prima tappa "eliminatória" per gli Europei di Rostock.

Pur essendo la stagione ancora ai primi passi, gli addetti ai lavori si aspettano atleti già a un buon livello. I maschi seniores dovranno mettere in atto il nuovo regolamento federale: almeno tre tuffi con un coefficiente uguale o superiore al 3.2 dal trampolino di 3m e dalla piattaforma, quattro "salti" da almeno 3.0 dal metro e almeno due da 3.2 per il sincro. Tornano gli azzurri "emigrati in Canada", Giulia Belsasso (Trieste Tuffi) e Tommaso Rinaldi (Marina Mili-

tare) mentre non ci saranno Noemi Batki (Triestina Nuoto/Esercito), per uno stage a Plymouth, Michelle Turco e Tania Cagnotto. Tra i big presenti i Marconi, Dallapè, Spaziani, Benedetti e Dell'Uomo. Triestina Nuoto in lizza con Angie D'Agnolo, Estilla Mosena, Bianca Braidotti, Julia Cara, Giulia Rogantin, Mirea Mengotti, Alice Poboni, Michele Cucchini, Samuele Fragiaco, Stefano Modugno, Samuel D'Alessandro (Jun.), Chiara Zaccigna, Silvia Alessio, Alice Tognetti, Dario Vucinic, Filippo Di Matteo, Francesco Scaggiante, Andrea Fonda (Ragazze/i), Sofia Carciotti e Marco Finetti (Seniores). Trieste Tuffi in campo con Giorgia Schiavone (Ragazze), Nicolò Rosati (Jun.), Gabriele Außer e Belsasso (Sen.). Presente anche la triestina Paola Flaminio (MR Sport F.lli Marconi). Oggi alle 9 i 3m Ragazzi, poi il metro Jun. femm. e la piattaforma Ragazze. Dalle 15 il metro masch. Jun., i 3m femm. Sen. e il metro masch. Senior. (m.la.)

Trieste Tuffi, ben cinque medaglie d'oro ai campionati italiani

● TRIESTE

Cinque medaglie d'oro e un argento sono il bottino con cui la Trieste Tuffi conclude un affollatissimo campionato

italiano master, che ha visto partecipare oltre 100 atleti presso la piscina Bianchi. A far la parte del leone, ancora una volta, l'ultra settantenne Pino Auber, con ben 4 primi posti (1 metro, 3 metri, sincro 3 metri e piattaforma), a cui va a aggiungersi la medaglia d'oro di Daniela Zhok da 3 metri, che ha conquistato poi l'argento da 1 metro. Paola Ciacchi ha conquistato un ottimo settimo posto

dalla piattaforma (21.a da 1 metro e 12.a da 3), mentre Alberto Cumin continua a risalire la classifica e si migliora con due noni posti da 1 e 3 metri e un settimo dalla piattaforma.

Nel contempo, a Graz, si è svolta la seconda prova del Trofeo internazionale Alpe Adria, al quale la Trieste Tuffi, sotto la guida di Alessandro De Rose, ha preso parte con 5 atleti della squadra esordienti. I risultati sono stati più che incoraggianti, anche perché due atleti erano alla loro prima esperienza. Giorgia Schiavone si è classificata quarta sia da 1 che da 3 metri, così come Andrea Barnaba da 1 metro,

mentre da 3 metri è risultato quinto. Dalla gara da 1 metro, inoltre, Nicola Zanetti è arrivato decimo, Giulia Rosai tredicesima e Alexandra Coppola ottava.

Ottimi piazzamenti a Graz anche per la Triestina Nuoto. Nella categoria ragazze da tre metri terzo posto per Choara Zacchigna, C1 maschi da 1 metro Ernes della Nora terzo, Federico Spadoni quinto, Emil Pischuanz e Giacomo Buzzai sesti a pari merito. Nella categoria C1 femminile da 3 metri Alissa Clari terza, quarta Elisa Cosetti, nona Sofia Tognetti. C2 femminile 1 metri Jessica Zugan settima, Lara

Vucinic ottava, Giulia Candela 24.a. Nella C2 maschile da 1 metro Mattia Spadaro sesto, Carlo Vespasiano undicesimo. Categoria D c1 maschi da 3 metri terzo Ernes Della Nora, quarto Federico Spadoni. Categoria C2 femminile da tre metri Jessica Zugan quinta, Lara Vucinic settima. Categoria C1 femmine 1 metro Elisa Cosetti terza, Sofia Tognetti quinta e Alissa Clari sesta. Nella categoria ragazze da 1 m Chiara Zacchigna terza.

Intanto alla piscina Bianchi sono in svolgimento i campionati italiani di categoria che si protrarranno sino a domenica.

Sei in: HOME > SPORT > TRIESTE TUFFI, BEN CINQUE MEDAGLIE...

MASTER

Trieste Tuffi, ben cinque medaglie d'oro ai campionati italiani

TRIESTE. Cinque medaglie d'oro e un argento sono il bottino con cui la Trieste Tuffi conclude un affollatissimo campionato italiano master, che ha visto partecipare oltre 100 atleti presso la piscina...

07 febbraio 2015  

0

 Condividi

 Tweet

n

TRIESTE. Cinque medaglie d'oro e un argento sono il bottino con cui la Trieste Tuffi conclude un affollatissimo campionato italiano master, che ha visto partecipare oltre 100 atleti presso la piscina Bianchi. A far la parte del leone, ancora una volta, l'ultra settantenne Pino Auber, con ben 4 primi posti (1 metro, 3 metri, sincro 3 metri e piattaforma), a cui va a aggiungersi la medaglia d'oro di Daniela Zhok da 3 metri, che ha conquistato poi l'argento da 1 metro.

Paola Ciacchi ha conquistato un ottimo settimo posto dalla piattaforma (21. a da 1 metro e 12. a da 3), mentre Alberto Cumin continua a risalire la classifica e si migliora con due noni posti da 1 e 3 metri e un settimo dalla piattaforma.

Nel contempo, a Graz, si è svolta la seconda prova del Trofeo internazionale Alpe Adria, al quale la Trieste Tuffi, sotto la guida di Alessandro De Rose, ha preso parte con 5 atleti della squadra esordienti. I risultati sono stati più che incoraggianti, anche perchè due atleti erano alla loro prima esperienza. Giorgia Schiavone si è classificata quarta sia da 1 che da 3 metri, così come Andrea Barnaba da 1 metro, mentre da 3 metri è risultato quinto. Dalla gara da 1 metro, inoltre, Nicola Zanetti è arrivato decimo, Giulia Rosai tredicesima e Alexandra Coppola ottava.

Ottimi piazzamenti a Graz anche per la Triestina Nuoto. Nella categoria ragazze da tre metri terzo posto per Choara Zacchigna, C1 maschi da 1 metro Ermes della Nora terzo, Federico Spadoni quinto, Emil Pischuanz e Giacomo Buzzai sestì a pari merito. Nella categoria C1 femminile da 3 metri Alissa Clari terza, quarta Elisa Cosetti, nona Sofia Tognetti. C2 femminile 1 metri Jessica Zupan settima, Lara Vucinic ottava, Giulia Candela 24. a. Nella C2 maschile da 1 metro Mattia Spadaro sesto, Carlo Vespasiano undicesimo. Categoria D c1 maschi da 3 metri terzo Ermes Della Nora, quarto Federico Spadoni. Categoria C2 femminile da tre metri Jessica Zupan quinta, Lara Vucinic settima. Categoria C1 femmine 1 metro Elisa Cosetti terza, Sofia Tognetti quinta e Alissa Clari sesta. Nella categoria ragazze da 1 m Chiara Zacchigna terza.

Intanto alla piscina Bianchi sono in svolgimento i campionati italiani di categoria che si protrarranno sino a domenica.

IN EDICOLA
Sfoggia IL PICCOLO
2 mesi a 14,99€
In più un **BUONO** da 10€
da spendere su ibs.it



ATTIVA **PRIMA PAGINA**

Provincia

Area funzionale

Cerca

SPORT ACQUATICI


www.facebook.com/citysporttrieste
TUFFI L'ATLETA DELLA TRIESTE TUFFI È APPENA TORNATA DA UNA LUNGA PREPARAZIONE AMERICANA

Inizia un anno importante per la piattaforma della Trieste Tuffi Giulia Belsasso, impegnata nel Campionato italiano al suo primo anno senior e alla gara di qualifica per i Campionati europei e mondiali. La Belsasso, per migliorare la preparazione fisica e inserire due tuffi nuovi e più difficili nel suo programma, ha passato un mese in Canada con la Nazionale assoluta e una settimana a Cuba sempre con il loro allenatore Aaron Dziver.

Giulia, com'è andata l'esperienza canadese?

«Molto bene, ma molto faticosa. I ritmi sono superiori ai nostri e ci ho messo un po' ad abituarci. Specie la settimana al caldo, a Cuba, è stata fisicamente stressante per gli allenamenti sulla sabbia. Sono però molto migliorata e sono certa che questa base mi resterà fino all'estate, in occasione delle gare più importanti».

Come sono andate le gare di questo weekend?

«Purtroppo nell'ultima settimana in Canada ho avuto dei problemi ai muscoli addominali, che mi sono rimasti anche in questi giorni. Infatti non mi sono allenata per cinque giorni e ho fatto la gara non tanto per la

PARLA GIULIA BELSASSO

Dal Canada a Cuba per raggiungere nuovi obiettivi

«Sono molto migliorata e sono certa che questa base mi resterà fino all'estate»

classifica, ma per riprendere la tensione agonistica. Ora inizio a preparare la Coppa Rio dei primi di marzo a Bolzano, gara valida per le qualifiche per i Campionati europei e mondiali».

Porterai qualche tuffo nuovo?

«Ho preparato in Canada il triplo salto mortale e mezzo avanti carpiato e ora devo migliorarlo per portarlo a un buon livello a Bolzano».

Hai in prospettiva qualche altro tuffo?

«Sempre in Canada abbiamo iniziato ad assemblare la verticale con l'avvitamento, ma credo che ci vorrà ancora qualche mese e lo stiamo seguendo con il mio allenatore Alessandro De Rose».

I RISULTATI DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CATEGORIA

Niccolò Rosati (junior)
13° da 1 mt, 9° da 3 mt e 7° dalla piattaforma

Giorgia Schiavone (ragazze)
10° da 1 mt, 10° da 3 mt e 14° dalla piattaforma

Alexandra Coppola (ragazze)
19° da 1 mt

Gabriele Auber (senior)
9° da 1 mt, 8° da 3 mt, 5° dalla piattaforma

Giulia Belsasso (senior)
7° da 1 mt e 5° dalla piattaforma



Giulia Belsasso con il gruppo della Nazionale canadese

TUFFI IL COMMENTO DEL TECNICO DE ROSE

“Giovanissimi in miglioramento”

Alessandro De Rose (nella foto) è l'allenatore della Trieste Tuffi, oltre ad essere impegnato come atleta nelle grandi altezze, disciplina spettacolare che sta prendendo sempre più piede. Dopo la tappa di questo fine settimana valida per il Campionato italiano, gli chiediamo un giudizio sui risultati ottenuti dalla squadra giuliana.



«Ci siamo presentati con cinque atleti, due senior e tre giovani. Tra i ragazzi sia Giorgia Schiavone che Alexandra Coppola si sono superate nei propri punteggi individuali. Specie la Schiavone ha sfiorato il minimo per gli assoluti, ottenuto invece da Niccolò Rosati da un metro; quest'ultimo si è ben comportato anche da tre metri e dalla piattaforma. Gabriele Auber ha portato dei tuffi nuovi in prospettiva delle gare di Bolzano, mentre Giulia sta male da una settimana e i dolori addominali l'hanno tormentata per tutta la gara. Ora due giorni di riposo e spero di riprendere gli allenamenti mercoledì».

E per i tuoi tuffi dalle grandi altezze come procede?

«Mi sto allenando da 10 metri nella nostra piscina, e fra un po' andrò all'Area 47 in Austria, dove ci sono delle piattaforme da 28 metri, anche se la mia priorità resta quella di allenatore».

Prossima gara in programma?

«Fra giugno e agosto a Polignano a mare e a Mostar, mentre l'appuntamento principale saranno i Mondiali russi a Kazan, per i quali sono già qualificato».

TUFFI SECONDA PROVA DEL TROFEO INTERNAZIONALE GIOVANILE "ALPE ADRIA" A GRAZ

Prove tecniche per gli Esordienti

Dal 30 gennaio al 1 febbraio si è svolta a Graz la seconda prova del Trofeo internazionale Alpe Adria, alla quale la Trieste Tuffi, sotto la guida di Alessandro De Rose, ha preso parte con 5 atleti della squadra esordienti. I risultati sono stati più che incoraggianti. Giorgia Schiavone si è classificata quarta sia da 1 che da 3 metri, così come Andrea Barnaba da 1 metro; quest'ultimo da 3 metri è risultato quinto. Dalla gara dal trampolino 1 metro, inoltre, Nicola Zanetti è arrivato decimo, Giulia Rosai tredicesima e Alexandra Coppola ottava.



Il gruppo dei giovani tuffatori della Trieste Tuffi con tecnici e dirigenti

TUFFI PER LA SOCIETÀ DI BELSASSO ANCHE IL PRIMO POSTO DI DANIELA ZHOK

Pino Auber cala il poker

Ben 5 medaglie d'oro e un argento sono il ricco bottino con cui la Trieste Tuffi conclude un affollatissimo campionato italiano master, che ha visto partecipare oltre 100 atleti presso la piscina "Bruno Bianchi". A far la parte del leone, ancora una volta, l'ultrasettantenne

Pino Auber, con ben 4 primi posti (1 metro, 3 metri, sincro 3 metri e piattaforma), a cui va ad aggiungersi una bellissima medaglia d'oro per Daniela Zhok da 3 metri, che ha conquistato poi l'argento da 1 metro.

Paola Ciacchi ha ottenuto un ottimo settimo posto dal-

la piattaforma (21esima da 1 metro e 12esima da 3), mentre Alberto Cumin continua a risalire la classifica e si migliora con due noni posti da 1 e 3 metri e un settimo dalla piattaforma. Assente Chiara Verginella, che sta recuperando dopo una distorsione alla caviglia.



Per Pino Auber arrivano quattro primi posti

Coppa Rio: Batki, Auber e Belsasso sul podio

Noemi (Triestina Nuoto) vince la finale dalla piattaforma, doppio bronzo per la Trieste Tuffi



Noemi Batki, Giulia Belsasso e il tecnico federale Ibolja Nagy

► TRIESTE

La piscina di Bolzano è tornata disponibile ed eccola allora teatro della Coppa Rio, nuovo capitolo del campionato italiano a squadre nonché seconda prova di selezione per gli europei e prima per i mondiali (aspettando i tricolori assoluti dal 17 al 19 aprile). C'è stato l'esordio stagionale "italiano" di Tania Cagnotto (finora alle prese solo con gli impegni internazionali e prima sia dall'altezza minima e dai tre metri individuali sia nel sincro femminile dai tre metri con la "so-

cia" Francesca Dallapè e nel nuovo sincro misto dai tre metri con il bolzanino Maicol Verzotto), ma mancava Maria Marconi a causa del mal di schiena.

TRIESTINA NUOTO Noemi Batki vince con piglio deciso (322,20) la finale della piattaforma. Esegue dei buoni tuffi grazie anche alla buona concentrazione, utile dopo lo stop per un'infiammazione sfociata in tendinite durante il ritiro a Plymouth. Una prova in cui Sofia Carciotti giunge settima, Bianca Braidotti tredicesima e Silvia Alessio di-

ciannovesima. Giulia Rogantin è dapprima terza nella finale dai tre metri (in cui Silvia Alessio e Bianca Braidotti sono rispettivamente dodicesima e tredicesima) e poi è quattordicesima dal metro, tre "postazioni" davanti a Silvia Alessio e cinque passi avanti a Bianca Braidotti. Samuel D'Alessandro, dal canto suo, è dodicesimo dalla piattaforma e ventisettesimo dai tre metri.

TRIESTE TUFFI Gabriele Auber, reduce dall'influenza, è terzo nel sincro da tre metri con Tommaso Marconi della Ma-

rina Militare (successo per la coppia della Marina Militare Rinaldi-Benedetti). E' inoltre undicesimo dai tre metri, mentre rinuncia al metro perché ancora debilitato. Giulia Belsasso, dopo essere stata sedicesima da un metro e appena tornata in pista per un problema agli addominali, sale sul terzo gradino del podio dalla piattaforma, incominciando a cimentarsi con qualche salto nuovo. Infine i giovani Nicolò Rosati e Giorgia Schiavone, diciottesimo dai tre metri e ventunesimo dalla piattaforma.

FLAMINIO Paola Flaminio, 1995 triestina in forza al team MR Sport F.lli Marconi, chiude sesta la finale dai tre metri e sesta la semifinale del metro.

Massimo Laudani

▶ TRIESTE

Nuovi tuffi a carattere nazionale dai trampolini del centro federale triestino intitolato a Bruno Bianchi per una competizione riservata alla categoria Esordienti.

Il polo natatorio di Sant'Andrea ha infatti ospitato la prima prova del Trofeo Giovanissimi C2 e del campionato italiano indoor C1, eliminatoria vinta dal Cosenza con 182 punti (sul podio anche MR Sport Fratelli Marco con 173 e Fiamme Oro con

Tuffi, le società triestine si fanno valere tra gli Esordienti

151; Triestina settima a 75 e Trieste Tuffi undicesima a 48).

La seconda qualifica si terrà dal 15 al 17 maggio a Bolzano, sede anche del tricolore assoluti indoor.

TRIESTINA NUOTO La 2002 Elisa Cosetti si piazza seconda dalla piattaforma nella categoria C1. Programmata semplice per lei ma eseguito in

modo pulito e con sicurezza. Sofia Tognetti e Alissa Clari rispettivamente 18° e 19°. Sempre tra le C1 la 2003 Alissa Clari giunge terza da un metro. Al primo anno in categoria, la Clari affronta la gara in modo accurato così da salire sul podio. Nona Elisa Cosetti e 18° Sofia Tognetti. Dai tre metri quinta Clari, sesta Cosetti e 18° Tognetti. In am-

bito maschile il 2002 Federico Spadoni 12° dalla piattaforma, 17° dai tre metri e 21° dalla piattaforma C1; il 2003 Ernes Della Nora 9° da un metro, 13° dalla piattaforma e 18° dai tre metri C1. Nella poule C2 le 2004 Jessica Zucgan e Lara Vucinic sono 13° e 26° da un metro, mentre il 2005 Mattia Spadaro è 32° sia da uno che da tre metri. In

casa rossalabaradata nuova bella soddisfazione per Giulia Rogantin che è stata convocata per il meeting Sette Nazioni che si svolge a Stoccolma con il coinvolgimento delle rappresentative di Italia, Svezia, Olanda, Francia, Germania, Svizzera e Gran Bretagna.

TRIESTE TUFFI Nel "tabellone C1" la 2003 Lucia Zebo-

chin 9° dalla piattaforma, 23° da tre metri e 24° da un metro. Il pari età Davide Fornasaro 8° dalla piattaforma, 13° da tre metri e 15° da un metro. Nel gruppo C2 due 2005 sul fronte femminile. Anna Bernazza 22° da tre metri e 24° da un metro; Giorgia Lulu Miccolis 40° da un metro. In ambito maschile ci sono due 2004. Andrea Barnaba sesto da tre metri e settimo da un metro; Francesco Carmeli settimo da tre metri e ottavo da un metro.

Massimo Laudani

TUFFI QUALIFICAZIONE PER ESORDIENTI C3 A COMO

Zanetti, gran passo

Prima gara di qualificazione per la categoria esordienti C3 a Como e nuovo grande risultato per la **Trieste Tuffi**, che piazza al settimo posto un bravissimo **Nicola Zanetti**. La gara dal trampolino da 1 metro è riservata alle società del nord Italia e qualifica alle finali nazionali di Cosenza, assieme alla seconda prova di Genova a maggio, gli 8 migliori piazzamenti risultanti dalla somma delle due prove. Accanto a Zanetti hanno saltato **Suan Calussi** e **Federico Carmeli**, rispettivamente

14° e 15° con un errore nell'ordinario indietro e grandi margini di miglioramento.

In campo femminile la Trieste Tuffi ha presentato solo un'atleta all'esordio in una gara ufficiale, la giovanissima **Olivia Verga**, che, complice un errore nella caduta indietro, chiude la prova al 28° posto.

Per i quattro atleti, allenati da **Giovanni Blasina** e **Luca Crevatin**, una ottima prestazione, di buon auspicio per la seconda gara di Genova.

Tuffi, Rogantin ottava in azzurro al Torneo Sette Nazioni

► TRIESTE

Al Torneo Sette Nazioni Juniores di Stoccolma (Svezia, Olanda, Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Italia) Giulia Rogantin della Triestina Nuoto si è piazzata ottava dal metro e dodicesima dai tre metri A. Tra le fila azzurre vanno segnalati l'oro e l'argento di Adriano Ruslan rispettivamente da un me-

tro e dai tre metri categoria A nonché il bronzo di Francesco Porco - Andrea Cosoli nel sincro da tre metri. Sul versante italiano, invece, è andata in scena a Como la prima gara di qualificazione degli Esordienti C3 a Como e a timbrare il cartellino di presenza c'era la Trieste Tuffi, affidata alle cure della coppia tecnica Giovanni Blasina-Luca Crevatin. La gara dal trampoli-

no da un metro era riservata alle società del Nord Italia. I suoi risultati, abbinati a quelli della seconda prova di scena a Genova in maggio, determineranno gli otto migliori piazzamenti risultanti dalla somma delle due tappe, che definiranno i partecipanti alla finale nazionale di Como. Nicola Zanetti si è classificato settimo; hanno saltato anche Suan Calussi e Federico

Carmeli, rispettivamente quattordicesimo e quindicesimo con un errore nell'ordinario indietro e margini di miglioramento. In campo femminile la Trieste Tuffi ha presentato solo un'atleta all'esordio in una gara ufficiale, la giovanissima Olivia Verga, che - complice un errore nella caduta indietro - ha chiuso la sua prestazione al ventottesimo posto. (m.la.)

TUFFI PRIMO TITOLO AGLI ASSOLUTI

Gabriele Auber è strepitoso a Bolzano

Un grande Gabriele Auber ai Campionati assoluti di tutti disputatisi in questo week-end nella bella cornice di Bolzano, diventata in questi anni, anche grazie alle performance di Tania Cagnotto, una delle capitali nazionali della piattaforma e del trampolino.

Un Gabriele Auber in forma strepitosa, infatti, ha conquistato il suo primo titolo assoluto nella kermesse tricolore svoltasi in terra altoatesina. Il forte atleta della Triestina Tuffi è salito sul gradino più alto del podio nel sincro da 3 metri in coppia con Tommaso Marconi.

Il tuffatore tesserato con la società alabardata del presidente Fulvio Belsasso ha porta a casa anche

una medaglia di bronzo dal trampolino da 1 metro e un quarto posto da quello di 3 metri. Un week-end quasi storico, quindi, per questo atleta dalle indubbie capacità tecniche individuali.

Buoni anche i piazzamenti, restando sempre in casa della Trieste Tuffi, di Giorgia Schiavone dalla piattaforma e Nicolò Rosati dai 3 metri, mentre Giulia Belsasso ha dovuto rinunciare alla gara dalla piattaforma per problemi addominali.

Si spera comunque in suo recupero ravvicinato per i prossimi, probanti impegni di una stagione in cui è attesa dal definitivo salto di qualità dopo i notevoli miglioramenti di questi ultimi due anni, in cui si è tolta tantissime soddisfazioni.

Batki e Auber stelle ai tricolori indoor

Alla tuffatrice della Triestina Nuoto la piattaforma, primo titolo per il boy della Trieste Tuffi

TRIESTE

I campionati italiani assoluti indoor di Bolzano si sono chiusi con un buon bilancio in ambito triestino.

TRIESTINA NUOTO Noemi Batki si porta a casa la piattaforma individuale, issandosi a quota 252.70. Lei e il bolzanino Maicol Verzotto delle Fiamme Oro Roma sono alle prese poi con il sincro misto dalla piattaforma e sono l'unico duo a cimentarsi con tale nuova specialità. Lì archivia a 293.34. Batki è inoltre quarta (238.30) da un metro, a meno di due punti dal bronzo

di Maria Marconi delle Fiamme Gialle (240.70). Ai primi due posti la coppia dell'Esercito Elena Bertocchi (250.35) - Francesca Dallapè (248.05).

Sempre da un metro Bianca Rogantin undicesima, Giulia Alessio dicennovesima. Dai tre metri, poi, la 2000 Alessia nona (a quattro punti dalla finale), Rogantin dodicesima e Braiddotti diciottesima. E dalla piattaforma Alessia quinta, Sofia Carciotti ottava, Zaccagna dodicesima, Braiddotti quattordicesima e Alice Pobonin ventesima. Samuel D'Alessandro 140 dai tre metri e 160

da un metro, Samuele Fragiaco 16,0 dalla piattaforma, 17,0 da un metro e 290 dai tre metri. E Andrea Fonda, che ha ancora cinque anni davanti prima di diventare senior al pari della Zaccagna, è decimo dalla piattaforma.

TRIESTE TUFFI Un Gabriele Auber in crescita conquista il suo primo titolo assoluto nel sincro da tre metri in coppia con Tommaso Marconi della Marina Militare. Per i due il bottino è di 370.83. Il triestino porta a casa anche una medaglia di bronzo dal trampolino da un metro (348.45; oro per Giovanni Tocchi dell'Esercito a

431.20) e un quarto posto da quello di tre metri (363.40; successo di Michele Benedetto della Marina Militare a 419.40). Da annotare pure i piazzamenti di Giorgia Schiavone (undicesima dalla piattaforma) e Nicolò Rosati (diciassettesimo dai 3 metri). Giulia Bellasso, invece, è ventesima da un metro, mentre non ha preso parte alla gara dalla piattaforma a causa di problemi addominali.

"TRIESTINA EMIGRATA" Paola Flaminio, 1995 in forza al team MR Sport F.lli Marconi, e Francesca Zagagnini del Blu 2006 Torino sono l'unico duo



Gabriele Auber

in lizza dalla piattaforma femminile (così come in ambito maschile ci sono solo Maicol Verzotto e Francesco Dell'Uomo delle Fiamme Oro Roma) e concludono la loro prova a quota 200.07. La Flaminio è altresì dodicesima da un metro e quindicesima dai tre metri.

Massimo Laudani

Tuffi, Batki quarta a Londra De Rose dalle grandi altezze

► TRIESTE

Noemi Batki (Esercito / Triestina Nuoto) e Maicol Verzotto (Fiamme Oro Roma / Bolzano Nuoto) si sono piazzati al quarto posto nel sincro misto dalla piattaforma, che ha chiuso la quinta tappa delle World Series. A Londra la coppia italiana, reduce da un'altra quarta piazza a Kazan (a 15 punti dal bronzo), ha ottenuto 323.40 punti, sfiorando la zona medaglie per meno di due punti. Sul podio i cinesi Lian Junjie e Si Yajie (340.29), i britannici Lee e Ward (331.14) e i russi Shleikher e Timoshinina (325.11). A Londra i due hanno lottato fino alla fine per una medaglia.

Intanto l'isola di Cozumel, in Messico, ospita la seconda edizione della Coppa del Mondo Fina dei tuffi dalle grandi altezze. La Federazione internazionale nuoto si sta impegnando a garantire un sostegno adeguato alla nuova disciplina, dopo il grande successo di pubblico ai mondiali di Barcellona del 2013 e alla Coppa del Mondo a Kazan. La Nazionale Italiana ha proposto l'atleta della Trieste Tuffi Alessandro De Rose, che ha ottenuto una wild card ed è quindi presente a questo importantissimo appuntamento mondiale dei tuffi dai 28 metri. «Sono molto contento di questo riconoscimento» commenta Alessandro De Rose.

Conosciamo De Rose. Primo cliff diver italiano



Alessandro De Rose sarà il primo cliff diver italiano a partecipare ai campionati mondiali FINA nei tuffi dalle grandi altezze, specialità inserita nel programma iridato a Barcellona 2013 con le esibizioni dal Moll de la Fusta. Appuntamento a Kazan lunedì 3 e mercoledì 5 agosto prossimi.

Cinque tentativi da una piattaforma di 27 metri; un po' come tuffarsi da un palazzo di nove piani per un volo di circa tre secondi, per 15 metri di evoluzioni acrobatiche tra avvitamenti, raggruppamenti e carpiati e un atterraggio a poco meno di novanta chilometri orari in un bacino d'acqua. Il rischio è rompersi tutto ciò che si immagina a meno che non si riesca ad entrare con un "lele kawa", come nelle Hawaii definiscono l'entrata in acqua di piedi senza troppi schizzi e dove la leggenda narra sia nata la specialità.

La selezione iridata è avvenuta nel corso della seconda edizione della coppa del mondo, a Cozumel, in Messico, il fine settimana scorso. Tra i 32 atleti in gara - in rappresentanza di Brasile, Bielorussia, Bulgaria, Canada, Colombia, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Messico, Polonia, Russia, Ucraina e Stati Uniti - Alessandro De Rose si è piazzato al sedicesimo posto con 404,25 punti alle spalle del campione in carica, noto a tutti, il colombiano Orlando Duque (565,80 punti), con il russo Artem Silchenko (559,55 punti) e lo statunitense Steve Lobue (553,80) a completare il podio.

Tuffatore cosentino, da due stagioni alla Trieste Tuffi Edera 1904, Alessandro De Rose compirà 23 anni il prossimo 2 luglio. In Italia è l'unico cliff diver, almeno per ora.

Come è nata questa passione?

"Mi sono avvicinato al mondo dei tuffi a cinque anni; avevo problemi di peso e dovevo correggere una leggera scoliosi. Dopo un provino, il mio primo allenatore a Cosenza, Gaetano Aceti, mi fece fare un pennellino dal bordo e mi chiese se volessi provare. Da lì non ho più smesso e sono salito sempre più su".

Il primo tuffo dalle grandi altezze arriva a 17 anni, dopo un periodo difficile. La morte del padre a 14 anni. Qualche problema economico di troppo. Una parentesi a Londra con tattoo per ricordare le esperienze di vita.

"Avevo 17 anni e avevo trovato lavoro come tuffatore al parco acquatico 'Zoo Marine', vicino Roma. Alcuni colleghi si tuffavano dai 20 metri e mi dissero che la paga era più alta. Così ci ho provato ed è stata un'ebbrezza a cui non ho più rinunciato. La gente che ti acclama, le urla quando esci dall'acqua. Poi è nata una sorte di competizione con un mio collega. Si chiama Jonathan ed un giorno mi disse che non sarei mai diventato bravo come lui. Allora ho cominciato a perfezionare i barani, il doppio, poi il triplo; ho cominciato a vedere i video di Orlando Duque e Gary Hunt, leggende del circuito Redbull, pensando di non raggiungere mai il loro livello. Invece un giorno mi hanno invitato al Marmeeing di Furore e ho capito che i tuffi dalle grandi altezze sarebbero diventati il mio sport".

Come definiresti la disciplina?

"Una botta di adrenalina unica; dopo la prima volta non puoi più smettere e cerchi di salire sempre un po' di più. E' una droga che non fa male. Non siamo fenomeni da baraccone. La nostra preparazione è meticolosa. Nulla è lasciato al caso. Non è facile perfezionare la parte di volo e di entrata in acqua da quella altezza. Sei tu, la natura e l'acqua. Sei artefice del tuo volo. Nel bene e nel male".

Come si svolge l'allenamento?

"La mia allenatrice è Nicole Belsasso; è anche la mia ragazza. Il nostro legame mi aiuta a fidarmi di più.

So che mi vuole bene e non mi farebbe mai compiere evoluzioni pericolose. Conosce i miei limiti e interpretiamo la disciplina nello stesso modo a livello tecnico, anche se lei non si è mai tuffata da grandi altezze. In termini pratici cerchiamo di scomporre il tuffo in tre fasi, saltando dalla piattaforma, e poi proviamo a ricomporlo in fase di esecuzione. Mi alleno al centro federale di Trieste sei giorni a settimana, ripetendo obbligatori e liberi, e tre giorni abbinato sedute di palestra. Per allenarmi tra la natura sto pensando di andare ad AREA 47, nel Tirolo austriaco, dove all'entrata della Ötztal si trova un'area di 66 mila metri quadri dedicata ad attività sportive estreme e vi sono torri di salto da 5, 10, 15, 20 e 28 metri".

Quale sarà la routine per i campionati mondiali?

"Penso di portare sicuramente la verticale indietro con due salti mortali indietro e triplo avvitemento; poi devo scegliere tra il triplo avanti con doppio avvitemento e mezzo e il doppio indietro con quadruplo avvitemento. Il programma prevede due obbligatori con coefficiente massimo da 3,8, un intermedio da 4,3 e due liberi. Diciamo che prediligo gli avvitementi".

Quante ripetute è possibile fare dalla piattaforma di gara?

"Non più di cinque tuffi al giorno se desideri svolgere un allenamento intenso. Se vuoi svilupparlo lungo una settimana, non più di tre tuffi al giorno; altrimenti poi sei costretto ad usare una sedia a rotelle per camminare".

Quali sono i pericoli da scongiurare?

"Il vento e l'insicurezza. Bisogna valutare attentamente le condizioni di gara e non essere preda del nervosismo. Occorre freddezza. Tirare un bel sospiro e lasciarsi andare. Vietati gli strani pensieri. Se sali su e sei incerto è meglio scendere".

A chi lo consigli e a chi lo sconsigli?

"Lo consiglio a tutti i tuffatori senza nessuna esclusione. Una volta provato non lo lasci più. In fondo non c'è nulla di diverso dai tuffi ordinari. Hai solo più tempo per preparare l'impatto. Anzi, paradossalmente è anche più facile. Io non so eseguire rovesciato e ritornato dalla piattaforma. Lo sconsiglio agli insicuri. Se temi di farti mali, te ne farai".

Mai pensato di abbinare l'attività dalla piattaforma?

"Potrebbe anche farmi bene, mi aiuterebbe a migliorare a livello tecnico, ma non ho voglia. Il cliff diving è più facile, più emozionante e più avventuroso".

Quanti cliff divers ci sono in Italia?

"C'è Alessandro De Rose. Per il momento sono ancora un pioniere, un po' come Orlando Duque più di venti anni fa, quando ancora non ero nei pensieri di mia madre. Però l'interesse aumenta e mi fa piacere poter promuovere la disciplina e magari trovare un compagno di allenamenti".

A proposito di mamma, ma come vive la tua scelta?

"Poco prima di tuffarmi per la prima volta dai 20 metri le ho telefonato e, anziché augurarmi l'in bocca al lupo, mi ha dato dello stupido. So che è orgogliosa ma ancora non è venuta a vedere una mia gara".

Finora qual è la più bella soddisfazione della tua carriera?

"Proprio in coppa del mondo, a Cozumel, lo scorso weekend. Era la prima gara a cui partecipavo dopo sette mesi. Sono abbastanza soddisfatto della prestazione, ad eccezione dell'ultimo libero a cui sono arrivato stanco. Ho ricevuto i complimenti dal presidente della Federnuoto Paolo Barelli, della leggenda Klaus Dibiasi, del dirigente Marco Bonifazi e tante attenzioni. Mi sono sentito importante: è bello sentirsi coccolati come se fossi davvero bravo".

Che differenza c'è tra le competizioni FINA e quelle Redbull?

"L'organizzazione FINA trasmette competenza e sicurezza. Ci tuffiamo da strutture in tubi innocenti e bacini chiusi. Le piattaforme del circuito Redbull si adattano al paesaggio, spesso sono montate su rocce. Non c'è certezza dell'altezza, intorno ai 28 metri, e delle condizioni ambientali. E' spettacolare comunque; cambiano i paesaggi".

Mancano 82 giorni all'esordio iridato. Alessandro De Rose è già nella storia della Federnuoto. In bocca al lupo!

Federnuoto.it



TUFFI GARE ESORDIENTI A GENOVA E BOLZANO CON OTTIMI RISULTATI PER I TRIESTINI

IN 5 ALLE FINALI NAZIONALI

Barnaba, Fornasaro, i due Carmeli e Zebochin qualificati

Meglio di così non poteva andare per i giovani atleti della Trieste Tuffi

Presso la piscina di Bolzano si è svolta la seconda prova Esordienti C2 e C1, mentre Genova ha ospitato quella degli Esordienti C3. Partendo da quest'ultima, la Trieste Tuffi ha presentato tre atleti, Olivia Verga, Nicola Zanetti e Federico Carmeli, con l'allenatore Giovanni Blasina. E proprio Carmeli, che non aveva brillato alla prima gara di qualificazione di Como, ottiene uno splendido secondo posto a solo due punti dalla medaglia d'oro che lo proietta direttamente alla finale nazionale di Cosen-

za. Zanetti commette qualche imperfezione e sfiora la qualifica, mentre per la Verga, che ha iniziato da pochissimo, un'ottima esperienza che le sarà utile per tentare la qualificazione il prossimo anno.

A Bolzano invece la squadra allenata da Nicole Belsasso e Alessandro De Rose era composta da Anna Bernazza, Andrea Barnaba e Francesco Carmeli per gli esordienti C2 e Davide Fornasaro e Lucia Zebochin per i C1. I risultati sono stati molto positivi e hanno consentito a ben quattro atleti di

strappare il pass per le rispettive finali nazionali, a Cosenza per i C2 e a Roma per i C1. Per quest'ultima categoria Davide Fornasaro ha accarezzato il podio chiudendo dalla piattaforma al 5° posto, a solo un punto dal terzo. Sempre Fornasaro si è piazzato 20° da 3 metri e 18° da 1 metro. Anche Lucia Zebochin ha conquistato il diritto a partecipare alla finale dalla piattaforma, classificandosi settima; da 1 metro ha chiuso la sua prova al 12° posto e da 3 metri 8°.

Tra gli Esordienti C2, in-

vece, è molto migliorata Anna Bernazza, al primo anno nella categoria e alla sua seconda gara, che è risultata trentunesima da 1 metro e ventunesima da 3 metri. Per Francesco Carmeli un ottimo sesto posto da 1 metro e undicesimo da 3, mentre Andrea Barnaba ha chiuso dodicesimo da 1 metro e quindicesimo da 3 metri.

Sommando questi risultati con quelli della prima prova di Trieste, entrambi i giovani tuffatori conquistano il diritto a partecipare alla finale di Cosenza sia da 1 metro che da 3 metri.



GIOVANI SUGLI SCUDI

Foto di gruppo per gli atleti della Trieste Tuffi. Per la società giuliana arrivano ottimi risultati soprattutto dai più giovani, con la qualificazione alle finali nazionali di 5 atleti, che il 28 giugno saranno in gara a Cosenza

**TUFFI** IN GARA NELLE GRANDI ALTEZZE

De Rose sedicesimo in Coppa del Mondo C'è il pass per Kazan



Grazie a un prestigioso 16° posto conquistato in Coppa del Mondo nella meravigliosa isola messicana di Cozumel, l'atleta azzurro della Trieste Tuffi Alessandro De Rose si qualifica per i prossimi Campionati del mondo in programma a metà estate a Kazan, in Russia.

De Rose è riuscito, nella seconda giornata di gare, a migliorare il 18esimo posto ottenuto venerdì nelle qualifiche chiudendo la sua performance con 404,25 punti, e grazie a questo prestigioso risultato sarà il primo cliff diver italiano a partecipare ai Campionati mondiali. Appuntamento quindi sulle rive del Volga a inizio agosto: una kermesse da non perdere che nel Paese più grande del mondo sta già creando grandissime aspettative.

La disciplina in questione è davvero acrobatica e adrenalinica. Sono ben 27 i metri d'altezza, ma per questi grandi specialisti del salto niente vertigini ed in un volo di circa tre secondi si esibiscono in 15 metri di evoluzioni, avvistamenti e carpiati ad una velocità che sfiora i 90 km orari. Da brividi, ma da vero spettacolo en plein air.

I 32 atleti in gara nella splendida isola dello Yucatan messicano rappresentavano il continente americano (Brasile, Canada, Colombia, Stati Uniti e i padroni di casa, naturalmente) e tanta Europa: Bielorussia, Bulgaria, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Russia e Ucraina. De Rose, appunto, si è piazzato sedicesimo; il vincitore è risultato il colombiano Orlando Duque (565,80 punti), con il russo Artem Silchenko (559,55 punti) e lo statunitense Steve Lobue (553,80) a completare il podio.

Tuffatore cosentino, Alessandro da due stagioni è appunto alla Trieste Tuffi. E' ancora giovane, ha 23 anni per cui ha ancora grandi margini di miglioramento. Allenandosi con questa intensità potrà arrivare ancora più lontano e chissà che già in Russia, quest'estate, non possa confermarsi ai vertici internazionali di questa disciplina. Che sulle sue orme, anche a Trieste, conterà sicuramente nuovi adepti.

A meno di tre mesi dall'esordio, in ogni caso, il calabrese trapiantato sotto San Giusto è già entrato nella storia della Federnuoto. Un successo quasi inaspettato ma altrettanto meritato.

TUFFI FULVIO BELSASSO, PRESIDENTE DELLA TRIESTE TUFFI, SOLLEVA IL PROBLEMA: "RICHIESTA TANTE VOLTE, MA SENZA RISULTATI"

L'allarme: cercasi palestra disperatamente

La disciplina dei tuffi, come non tutti sanno, non si svolge solamente in piscina ma ha bisogno di una lunga preparazione "a secco", cioè in una palestra attrezzata. Questo per poter aumentare il numero delle simulazioni del tuffo senza dover ogni volta impattare con l'acqua, riducendo così l'usura delle articolazioni e le possibilità di infortuni se il tuffo non viene eseguito nel modo corretto. Purtroppo però presso la splendida pi-

scina "Bruno Bianchi" di Trieste questa possibilità non c'è. Chiediamo a Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi, qual è la situazione e come fare per rimediare.

«Abbiamo richiesto una palestra attrezzata da più di 10 anni ma purtroppo non abbiamo ottenuto nulla. Per me è incomprensibile; non capisco il motivo per cui i nostri atleti siano costretti ad allenarsi solamente in acqua; una volta alla settimana andiamo

nella palestra di artistica della società Carso-Muggia a Prosecco, che gentilmente ci ospita, ma sono solo due ore alla settimana».

Chi dovrebbe occuparsi della realizzazione della palestra?

«Non sta a me individuare il soggetto; noi abbiamo sollevato il problema sia con la Federazione che con il Comune un sacco di volte e anche il Centro federale tuffi insieme a Giorgio Cagnotto e

Klaus Dibiasi hanno insistito per dotare l'impianto di una palestra».

Di cosa avreste bisogno?

«Non di molto; una buca con trampolini a secco, delle longhe per bloccare il tuffo sul tappeto elastico e in acqua, una buona pedana assistita, il tutto in uno degli spazi vuoti sopra gli spalti o vicino ai blocchi di partenza del nuoto, sempre nella vasca tuffi. Basterebbe una piccola palestra come quella di Bolzano,

dove si allena Tania Cagnotto».

Pensa che il problema si possa risolvere per il prossimo anno?

«La speranza è l'ultima a morire; stiamo allenando atleti della Nazionale, con impegni internazionali di non poco conto. Se non troveremo una soluzione casalinga, saremo costretti anche il prossimo anno a chiedere ospitalità a Bolzano o all'estero».



Il presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso lancia l'allarme, serve la palestra

Tuffi dalle grandi altezze: Alessandro De Rose qualificato per Kazan!



di Nicola Marconi (AG.RF 19.05.2015) ore 19:06

(riverflash) – I tuffatori italiani hanno sempre avuto un rapporto difficile con i punticini e i centesimi di punto, basti pensare a quante medaglie, anche mondiali, sono sfumate all'ultimo proprio per un mezzo voto in più o in meno... sembra non essere così, per fortuna, per il tuffatore italiano dalle grandi altezze **Alessandro De Rose**, che grazie alla sua prestazione nella recente Coppa del Mondo di Cozumel ha ottenuto il prestigioso pass per partecipare ai Campionati Mondiali di Kazan... con appena un punto e cinque centesimi di margine sul primo degli esclusi!

Ai dodici qualificati di diritto tramite la finale di Coppa del Mondo 2014 (Orlando Duque, Gary Hunt, Steve LoBue, Artem Silchenko, Jonathan Paredes, David Colturi, Anatoly Shabotenko, Michal Navratil, Andy Jones, Kris Kolanus, Blake Aldridge e Cyrille Oumedjkane), si sono aggiunti i migliori sei della Coppa del Mondo 2015 non compresi tra quelli già qualificati: si tratta dei messicani Jorge Ferzuli (9° posto) e Sergio Guzman (10°), dello spagnolo Carlos Gimeno (13°), del colombiano Miguel Garcia (15°), del nostro già citato De Rose (16°) e del bulgaro Todor Spasov (17°).

Per quanto riguarda le donne, alle nove in gara l'anno scorso in Coppa del Mondo (Rachelle Simpson, Ginger Huber, Cesilie Carlton, Yana Nestsjarava, Jaqueline Valente, Adriana Jimenez, Anna Bader, Tara Hyer-Tira e Diana Tomilina) si aggiunge la canadese Lysanne Richard, unica altra nuova iscritta nell'edizione di quest'anno (erano previste fino a 12 qualificate).

L'appuntamento per la seconda edizione dei Mondiali dalle grandi altezze è quindi a Kazan, all'interno dei campionati delle altre discipline acquatiche, a Kazan dal 3 al 5 agosto!

TUFFI SEI FINALISTI AI GIOVANILI NAZIONALI TRA COSENZA E ROMA

Saranno due mesi di fuoco per la Trieste Tuffi alle prese con le ultime gare di un anno pieno di soddisfazioni. Iniziando dai senior, **Gabriele Auber** ha appena ottenuto la convocazione in Nazionale per le Universiadi in Corea, mentre Giulia Belsasso, reduce da un infortunio, si sta preparando per conquistare la convocazione al Gran Prix di Bolzano, valido per le qualifiche ai Mondiali. Per i quali, invece, il pass lo ha già ottenuto il suo allenatore, **Alessandro De Rose**, che parteciperà alla gara dalle grandi altezze (28 metri). Nelle giovanili, la Trieste Tuffi ha raggiunto gli obiettivi: ai prossimi Campionati italiani di categoria sia **Nicolò Rosati**, junior, che **Giorgia Schiavone**, ragazze, **Lucia Zebochin** e **Davide Fornasaro**, esordienti, parteciperanno alle finali, mentre a Cosenza hanno conquistato il diritto a prendere parte alla finalissima i fratelli **Federico** e **Francesco Carmeli** e **Andrea Barnaba**.

«È l'anno pre olimpico - racconta Auber - e si stanno delineando le posizioni per accedere alle gare di qualificazione. Le mie aspettative? Sto lavorando con gli atleti di punta della Nazionale e i miei colleghi nella Marina Militare e siamo tutti in forma. L'obiettivo è fare un punto in più della volta precedente».

Arriva la prima gara con la Nazionale intermedia, quella "universitaria": farai parte

Trieste Tuffi: Auber, De Rose e Belsasso a tinte azzurre

degli azzurri alle prossime Universiadi? «Sì, e sono molto orgoglioso, vengo da un periodo cupo ma lavorando con il nuovo allenatore **Nicola Marconi** e il sostegno della Trieste Tuffi mi sono ripreso e ora sono competitivo al 100%». Un pensiero a Rio? «Sarà dura. Ho tanti ex olimpici e finalisti ai Mondiali come avversari ma non ho ancora trovato una scusa per arrendermi».

Anche **Giulia Belsasso**, finalmente, sta bene. «Sono tornata da poco in acqua, prima ho lavorato in palestra.

Ora ricomincio con la piattaforma senza forzare. Ho un mese per preparare le prossime gare dove vorrei portare il mio programma con il triplo salto mortale carpiato da 10 metri. Vedremo, ma intanto sono tornata ottimista». Le Olimpiadi: un sogno o una meta possibile? «L'obiettivo è lavorare con serenità. Cerco di migliorarmi con l'umiltà di chi deve sempre imparare qualcosa di nuovo. Se questo percorso mi porterà a Rio non lo so, voglio fare dei piccoli passi verso un programma tecnico sicuro e affidabile».



TUFFI D'ESTATE APERTE LE ISCRIZIONI

■ ■ La Trieste Tuffi ha aperto le iscrizioni ai corsi estivi di tuffi, presso la piscina Bruno Bianchi. I corsi, settimanali, si terranno nei mesi di giugno e luglio. Gli orari sono dalle 9 alle 13 al mattino e dalle 17.30 alle 19 al pomeriggio. Per informazioni telefonare dalle 16 alle 19 allo 040-300460, mail: triestetuffi@libero.it



Gabriele Auber

TUFFI

Auber in Nazionale alle Universiadi

► TRIESTE

Gabriele Auber, tuffatore triestino classe 1994 (in forza alla Trieste Tuffi/Marina Militare), ha spiccato il volo domenica 28 con destinazione Gwanju in Corea del Sud. È uno dei tre azzurri convocati dal tecnico Nicola Marconi per le Universiadi 2015. Gli altri due sono il 1990 Andreas Billi Nader (Carabinieri) e la 1996 Laura Bilotta della Tubisider Cosenza.

Auber afferma: «Le gare saranno intorno al 5, io faccio il metro e i tre metri. L'obiettivo è di far vedere, che ci sono anche io e che sono riemerso dopo due brutti anni sportivi e un mio personale periodo buio. Punto a dare filo da torcere ai big delle Universiadi. La stagione è andata molto bene finora. Sono attualmente campione italiano assoluto in sincro dai tre metri e medaglia di bronzo da un metro».

Dal 3 al 5 luglio Bolzano sarà alle prese con la 21ª edizione del Fina Grand Prix, giunto alla sesta tappa stagionale. In acqua 17 nazioni che daranno vita ad una tre giorni che farà da preludio al Mondiale di Kazan. Bolzano riabbraccerà la "sua" Tania Cagnotto, reduce dal triplete d'oro

degli Europei di Rostock (17 titoli continentali in carriera) e che gareggerà anche in coppia nel sincro con Francesca Dallapè. Tra gli azzurri anche Noemi Bakti (Esercito/Triestina Nuoto), cui si affiancano Michele Benedetti (Marina Militare/Lazio), Elena Bertocchi (Esercito/Cannottieri Milano), Vladimir Barbu (Bolzano Nuoto), Andrea Chiarabini (Fiamme Oro Roma/Cc Aniene), appunto Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano), Francesco Dell'Uomo (Fiamme Oro Roma/Bolzano), Francesca Dallapè (Esercito/Buonconsiglio Nuoto), Maria Marconi (Fiamme Gialle/Lazio), Lorenzo Marsaglia (Cc Aniene), Giovanni Tocci (Esercito/Tubisider Cosenza), Tommaso Rinaldi (Marina Militare) e Maicol Verzotto (Fiamme Oro Roma/Bolzano). Nello staff tecnico, capeggiato dal c.t. Domenico Rinaldi, il coordinatore nazionale Klaus Dibiasi, l'assistente tecnico Domenico Rinaldi, i tecnici Ibolya Nagy, Giuliana Aor, Oscar Bertone, Dario Scola e Fabrizio De Angelis, il fisioterapista Roberto Pellini, il preparatore atletico Fabrizio Mezzetti nonché i giudici Sara Anna Massenz e Piero Italiani.

Massimo Laudani

Universiadi 2015: Gwangju

Gabriele Auber, 3 finali su 3 gare



Ancora una giornata piena di tuffi a Gwangju – Corea – dove si stanno disputando le Universiadi: oggi in gara **Andreas Billi** e **Gabriele Auber**, impegnati nella prova da **1 metro**.

Una vera e propria **“full immersion”** per **Auber** che ha passato sia l’eliminatória che la semifinale, entrambe con due belle prestazioni: dopo i 331.45 della mattina – e un errore nel doppio e mezzo ritornato – nel primo pomeriggio ha affrontato la semifinale dove ha dato **il meglio di sè**, battendo avversari più esperti e quotati di lui e passando in finale con la **terza posizione e 344.35 punti**.

In finale ha accusato **un po’ di stanchezza**, ma comunque è stato autore di **alcuni ottimi tuffi**, come il doppio e mezzo avanti con un avvitamento da 62 punti, e il doppio e mezzo rovesciato da 60 punti. Purtroppo ha nuovamente sbagliato l’apertura del **doppio e mezzo ritornato**, finendo **abbondante** e “macchiando” così un’ottima prestazione; nulla di grave, l’obiettivo era **centrare le finali** e Gabriele ci è riuscito in tutte le gare a cui ha partecipato. Ora tornerà a casa soddisfatto, pronto ad affrontare gli imminenti **Campionati Italiani Assoluti di Bergamo**.

Vittoria con punteggio super per il **cinese Jianfeng Peng – 450.40 punti** – seguito da connazionale **Xinghao Zhang – 397.10** – e poi al terzo posto lo **statunitense Briadam Herrera con 387.75 punti**.

Meno contento **Andreas Billi** che si è fermato in eliminatória: nel suo secondo tuffo, il triplo e mezzo avanti raggruppato, è incorso in una penalità per **falsa partenza**, ma ha poi ampiamente recuperato con i tuffi successivi. Poteva passare anche lui il turno, ma doveva infilare l’ultimo tuffo, il doppio e mezzo ritornato; un’ottima partenza, ma con un’apertura troppo in ritardo che lo ha fatto finire abbondante e ha segnato in maniera negativa la sua gara, conclusa al **tredecimo** posto con **308.95 punti**.

Tuffi grandi altezze, Kazan 2015: Hunt prova la fuga! De Rose 18esimo

Posted on 3 agosto 2015 by [Francesco Caligaris](#) at 15:16 in [Acquaticità](#), [Tuffi](#)



Prove di fuga per Gary Hunt, il britannico che sta dominando la stagione dei **tuffi dalle grandi altezze** con cinque vittorie in altrettante tappe delle World Series. Nel secondo Mondiale di sempre da 27 metri, al termine delle prime tre rotazioni, il tuffatore di Southampton guida la classifica con **381.80 punti**, frutto di tre salti sopra quota 100 con uno straordinario **triplo indietro carpiato con quattro avvistamenti da coefficiente 6.2 che gli vale ben 161.20 punti**, miglior risultato parziale della giornata. Mercoledì le ultime due serie assegneranno le attese medaglie.

A inseguire Hunt ci sono lo statunitense **David Colturi** (359.10) e il messicano **Jonathan Paredes** (350.40). Il distacco è grosso, vero, ma tutto può ancora succedere visti i coefficienti e gli ampi margini di errore che offre questo sport estremo. Più staccati il campione in carica **Orlando Duque** (Colombia), undicesimo a quota 319.65, e l'altro britannico **Blake Aldridge** (15esimo, 287.40), che fallisce il super **doppio rovesciato con cinque avvistamenti** (coefficiente 6.3) e perde con tutta probabilità il treno giusto per il podio.

Alessandro De Rose, unico italiano in gara al suo esordio mondiale, è **diciottesimo con 258.25 punti**. Sfavorito dai coefficienti, inferiori soprattutto nel tuffo libero – il terzo – rispetto agli avversari, il cosentino non sfigura ottenendo tre 8 con il doppio avanti con un avvistamento e mezzo (98.40) ma è appena sufficiente nel triplo avanti con un avvistamento e mezzo. Rispetto alla Coppa del Mondo di Cozumel a maggio, tuttavia, c'è da registrare un **progresso di dieci punti** (erano 248.35 dopo la prima giornata). Era andata meglio, invece, sempre a Kazan nella Coppa del Mondo 2014: 283.35 ma con due decimi in più di coefficienti portati dal doppio indietro con tre avvistamenti nella seconda rotazione.

Tuffi grandi altezze, Mondiali Kazan 2015: domina Hunt! De Rose esce tra gli applausi

Posted on 5 agosto 2015 by [Francesco Caligaris](#) at 14:29 in [Acquaticità](#), [Tuffi](#)



Una vittoria quasi già scritta – anche se dare per scontato qualcosa per chi si tuffa da 27 metri è evidentemente un'antitesi – che però colpisce ugualmente per il modo in cui arriva. **Gary Hunt**, britannico dominatore delle World Series 2015 dei **tuffi dalle grandi altezze** con cinque successi in altrettante tappe stagionali, consacra il suo anno di grazia con l'iride. A Kazan risuona *God save the Queen*: il tuffatore di Southampton è **campione del mondo**.

In testa fin dalla prima rotazione di lunedì, Hunt si presenta alla giornata conclusiva con un buon vantaggio da "gestire" sugli inseguitori. Ma nei tuffi dalle grandi altezze è **vietato fare calcoli**: più si pensa, più aumenta il margine di errore. E allora giù dalla piattaforma dei 27 metri senza strategie, con la mente rivolta esclusivamente al salto da eseguire e all'**ingresso in acqua (ovviamente) di piedi**. Anche oggi l'inglese è inarrivabile: 108.30 punti con l'obbligatorio rovesciato, 139.20 con il triplo avanti con tre avvistamenti e mezzo. Il totale è mostruoso, **629.30**, e per **Jonathan Paredes** (Messico, argento, 596.45) e **Artem Silchenko** (Russia, bronzo in rimonta sullo statunitense David Colturi, 593.95) ci sono solo le briciole. Sesto il campione uscente, il 40enne colombiano Orlando Duque.

Esce tra gli applausi l'azzurro Alessandro De Rose, al debutto iridato senza la possibilità di allenarsi regolarmente – da Trieste, dove vive, è spesso costretto a spostarsi in Austria – e senza un vero e proprio movimento alle spalle. Il primo e unico *cliff diver* italiano, nato a Cosenza, termina la gara **sedicesimo (358.95 punti)** guadagnando due posizioni rispetto alla giornata di lunedì grazie al ritiro del britannico Blake Aldridge e, soprattutto, a **un ottimo doppio salto mortale indietro con un avvistamento, coefficiente 3.8 che gli vale la bellezza di 100.70 punti** nella rotazione odierna con due 9 e un 8.5.

De Rose ottiene il quinto miglior punteggio parziale con l'obbligatorio di oggi, ma paga il distacco accumulato in precedenza e non riesce ad accedere alla finale a dodici. Bissato comunque il risultato della Coppa del Mondo dello scorso maggio, ma con quasi **trenta punti in più** l'azzurro è in netta crescita. A 23 anni ci sono ampi margini di miglioramento.

Quei tuffi dai 27 metri la folle sfida di Alessandro

De Rose, triestino d'adozione, racconta le emozioni che vive dalle grandi altezze
«Il Mondiale è stato meraviglioso. Ma in tanti mi dicono: chi te lo fa fare?»

di Guido Barella

TRIESTE

Ventitre anni compiuti poco più di un mese fa, Alessandro De Rose ieri era, come tanti, tantissimi altri suoi coetanei, a Barcola. Ma fino a mercoledì scorso questo triestino d'adozione era a Kazan, ai Mondiali di nuoto, impegnato nella gara dei tuffi dalle grandi altezze. Per capirci: lui si tuffa da qualcosa come 27 metri. Unico italiano in gara, ha chiuso al 16.mo posto, mancando quindi la finalissima a 12 nonostante un ultimo tuffo che ha collezionato una raffica di 9 e 8,5: «Ma ho pagato il terzo tuffo, peccato...».

De Rose, è stata una grande esperienza, partecipare a questo Mondiale.

Grandissima esperienza, grandissima emozione. Perché poi questo era il primo Mondiale nel quale c'erano le grandi altezze, e il fatto di eserci significa quindi qualcosa di unico, eccezionale. A Barcellona la nostra specialità era sperimentale, lo scorso anno poi abbiamo fatto un test sempre lì a Kazan. Ma quella di quest'anno era la prima presenza ufficiale dei 27 metri.

Un'esperienza chiusa fuori dalla finale a 12 ma con un tuffo da grandi voti.

Ci tenevo da morire. Erano venuti a vedermi i vertici della Federazione e volevo fare bene per ringraziarli della fiducia che mi avevano dato. Peccato solo per quel terzo tuffo che non è andato come volevo e che mi ha penalizzato non poco. Ma li ho pagato a caro prezzo l'emozione.

Tuffarsi da 27 metri significa arrivare in acqua a una velocità di 90 chilometri all'ora: ma come ci si allena?



Un primo piano di Alessandro De Rose, fotografato sulla piattaforma da 27 metri del Mondiale di Kazan

Personalmente mi alleno dalla piattaforma da dieci metri, praticamente scomponendo in tre parti il tuffo: il blocco iniziale, il blocco centrale e il blocco finale. Saltando da 27 metri il tuffo dura circa 3 secondi ed è vero, si arriva in acqua a 90 chilometri all'ora. Che dire: è come una fucilata! E devo dire che quando il tuffo è perfetto, l'ingresso in acqua senza spruzzi ha proprio un "suono" tutto suo... Bellissimo!

Ma in acqua potete entrare solo di piede: troppo pericoloso sarebbe un ingresso di testa...

Non è detto: penso a uno dei grandissimi italiani della specialità, Marco Stuppner, che entrava di testa. Ma poi l'evoluzione è stata tale che sì, adesso è preferibile entrare di piedi. E ti assicuro che comunque l'impatto fa un gran male: quando poi esci dall'acqua, cammini come un pinguino! Soprattutto se l'acqua è fredda come era fredda a Kazan: quando abbiamo fatto l'ultimo tuffo siamo saliti in piattaforma avvolti nelle coperte per

la temperatura tutto fuorché estiva...

Immagino che voi tuffatori dalle grandi altezze siate come una "tribù" anche nel mondo stesso dei tuffi.

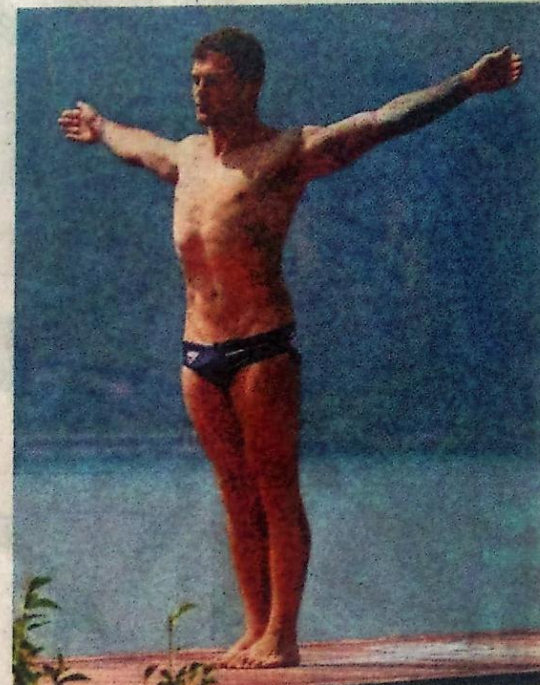
Siamo una grande famiglia, sempre pronti ad aiutarci. Anche quando proviamo un tuffo nuovo ci consigliamo l'uno con l'altro chiamando ad esempio i tempi di un'apertura: questo prova il rapporto, la fiducia che c'è tra di noi. Un errore in una chiamata può avere effetti drammatici da quelle altezze.

E che rapporto hai con gli altri tuffatori, quelli da altezze "normali"?

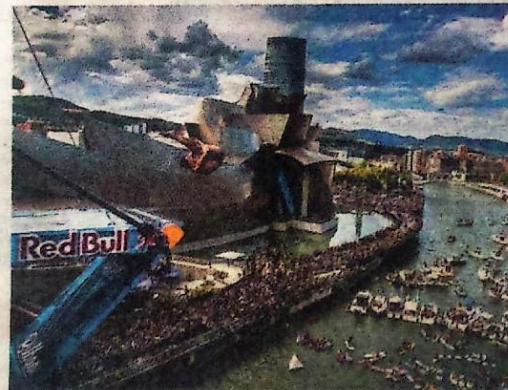
Sono amico dei ragazzi più giovani. Sono anche venuti a vedere la location dei miei tuffi, sono saliti sulla piattaforma ai 27 metri. Da parte di alcuni c'era curiosità, altri mi hanno semplicemente detto che sono matto.

Appunto. Ma non c'è mai paura, lassù?

Più si avvicina il momento del tuffo, più sale l'adrenalina e più sale anche l'«arroganza» del tuffatore. Diciamo che co-



Alessandro De Rose concentrato al momento di un tuffo



Una spettacolare immagine di un tuffo di De Rose nel circuito Red Bull

munque più cresce il numero delle gare cui partecipo, più diminuisce la paura. Ma una volta mi chiedevo spesso: «ma chi te lo ha fatto fare?»

Ecco, chi te lo ha fatto fare?

Ho iniziato a tuffarmi in piscina nella mia città, Cosenza, quando avevo 5 anni. Poi, quando avevo 16 anni è mancato mio padre e non ho più avuto la possibilità di andare in

dra quando incontrai Fulvio Belsasso della Trieste Tuffi. Era il novembre di due anni fa. Mi fece un'offerta molto importante per me ed eccomi qua. Mi alleno e alleno. Perfetto! Aggiungiamo che la piscina Bianchi è uno dei migliori impianti d'Italia assieme a Bolzano e Roma. Se proprio vogliamo cercare il pelo nell'uovo manca solo una palestra dove lavorare adeguatamente a secco.

Inoltre a Trieste, Nicole Belsasso è diventata la tua ragazza...

...oltre a essere la mia allenatrice. Il rapporto comunque è molto professionale: in piscina si lavora, assieme, fuori ci si diverte, assieme.



E il lavoro paga. Sei arrivato fino ai Mondiali!

A tuffarmi assieme a gente che fino a ieri guardavo solo su YouTube. Io, appena 23 anni, al fianco di questi mostri sacri, a iniziare da Gary Hunt, che poi ha vinto l'oro, un grandissimo.

Sei in: HOME > SPORT > TRIESTE TUFFI, STAGIONE DA INCORNICIARE

Trieste Tuffi, stagione da incorniciare

Dopo aver fatto raccolta di successi, la società è già pronta a tornare in piscina

20 agosto 2015  

0

 Condividi

 Tweet

0

 G+



TRIESTE. Il 2014-15 è stato l'anno del rinnovo, dopo un decennio che ha visto la Trieste Tuffi conquistare con i propri atleti la partecipazione a due Olimpiadi, tre Mondiali e otto Europei e collezionare ben sei scudetti e 72 titoli italiani.

Con un nuovo staff tecnico, composto da Nicole Belsasso, Alessandro De Rose, Giovanni Blasina e Luca Crevatin, la società triestina ha puntato sui giovani che hanno risposto alla grande alle aspettative. Nella fascia 10-14 anni sono una decina i ragazzi che rappresentano il naturale ricambio ai Rinaldi e Marconi, rientrati a Roma per concludere lì la carriera. Tra questi, in particolare, i fratelli Federico e Francesco Carmeli, Andrea Barnaba, Davide Fornasaro e Lucia Zebochin hanno raggiunto le finali nazionali. Hanno poi ben figurato Giorgia Schiavone e Alexandra Coppola tra le ragazze e lo junior Nicolò Rosati, che ha vinto entrambe le coppe di specialità da 1 e 3 metri al trofeo internazionale Alpe Adria.

Tra i senior, invece, brillano le stelle ancora giovanissime dei nazionali. Gabriele Auber ha disputato un'ottima stagione che ha fruttato un titolo assoluto e due di categoria e la partecipazione alle "Universiadi". Giulia Belsasso, nonostante un infortunio alla schiena, ha lavorato moltissimo sulla tecnica e ha conquistato vari podi nazionali e uno splendido argento dalla piattaforma in Canada, al Camo International di Montreal. Alessandro De Rose, invece, ha visto coronato il sogno di partecipare ai Mondiali di Kazan e raggiungere una onorevolissima 16.ma posizione nella nuova disciplina delle grandi altezze di 27 metri.

Ora una breve sosta per ricominciare il 24 agosto con la preparazione fisica e dal 7 settembre in piscina.

20 agosto 2015  

IN EDICOLA

Sfoggia IL PICCOLO

2 mesi a 14,99€

In più un **BUONO** da 10€ da spendere su ibs.it



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Provincia

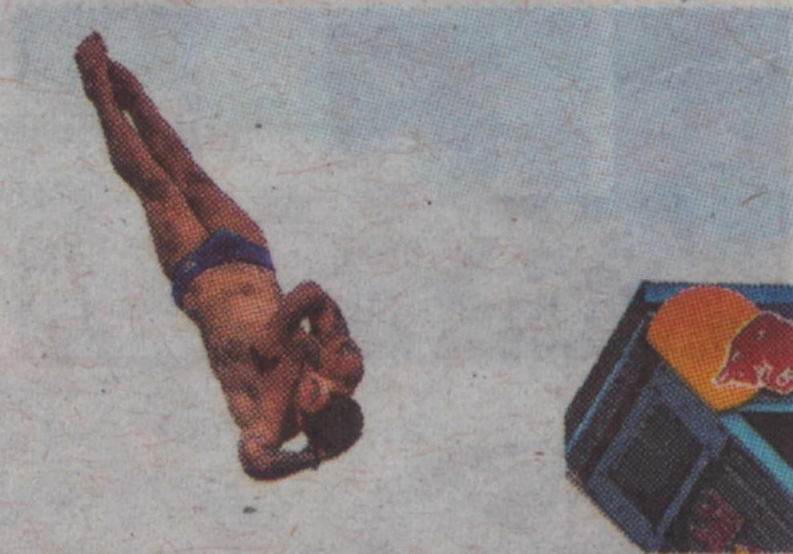
Trieste 

Cerca

LE BREVI

De Rose, undicesimo posto ieri a Polignano Vernice Pallamano TS

► **TUFFI** In scena ieri a Polignano il trofeo dalle grandi altezze di tuffi. Per il calabrese della Trieste Tuffi Alessandro De Rose un 11° posto ed anche il suo record personale. De Rose è stato superato in semifinale da Gary Hunt che ha poi vinto il titolo.



Red Bull Cliff Diving, World Series 2015: ultima tappa a Bilbao. Presente De Rose

Posted on 24 settembre 2015 by Francesco Caligaris at 19:10 in Acquaticità, All Sports, Tuffi



Dopo l'emozionante week-end passato a **Polignano a Mare**, con oltre 50 mila spettatori nella suggestiva località pugliese in cui Gary Hunt (Gran Bretagna) e Rachelle Simpson (Usa) si sono **confermati padroni delle World Series** per la seconda stagione consecutiva, il circuito dei **tuffi dalle grandi altezze** sponsorizzato Red Bull vivrà il suo ultimo atto del 2015 a **Bilbao** (Spagna).

L'ottava e conclusiva tappa maschile si svolgerà come nel 2014 nella città basca, di fronte al capolavoro architettonico del **Guggenheim Museum** e senza alcuna valenza di classifica. Hunt, sei vittorie su sette in stagione più il trionfo mondiale a Kazan, ha letteralmente dominato la contesa e guida con **1290 punti**, oltre 400 in più rispetto a Orlando Duque (810) che si è imposto a febbraio in **Coppa del Mondo**. Interessante, piuttosto, la **corsa al podio**: oltre al colombiano ci sono anche il messicano Jonathan Paredes (779), l'altro britannico Blake Aldridge (690) e l'americano David Colturi (600). Tutto si deciderà sabato 26 settembre dalle 14.30 in poi.

E, tra gli iscritti grazie alle **wild card**, figura nuovamente l'italiano **Alessandro De Rose**, 16esimo ai Mondiali e **acclamato** nella tappa casalinga nonostante l'eliminazione nel difficilissimo testa-a-testa con il futuro vincitore Gary Hunt. Per il cosentino, che gara dopo gara scala le classifiche a livello **dipunteggi** e accresce la sua **popolarità** dentro e fuori l'ambiente, un'ottima occasione per **fare esperienza** e prepararsi in vista della prossima stagione. A 23 anni è tra i cliff diver più giovani e **hafame di crescita**, studiando i migliori e **lavorando duramente** senza purtroppo strutture eccelse.